



IL PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO 2016-2019

LE LINEE GUIDA REGIONALI MARCHE



Ufficio Scolastico Regionale per le Marche

a cura della *task force* dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
istituita con DDG USR Marche n. 1474/2016

201703101045

Presentazione

Le presenti Linee guida regionali sono finalizzate ad assicurare coerenza, omogeneità e unitarietà organica alle azioni e agli interventi formativi per il personale della scuola che, in ossequio alle recenti disposizioni, si dispiegheranno a breve nel territorio dell'USR Marche attesi gli assetti organizzativi sorti dalla legge 107/2015, in base ai quali le Istituzioni scolastiche marchigiane sono ricomprese in 10 ambiti territoriali, definiti con DDG USR Marche n. 50/2016 e sono organizzate in 10 reti di scuole, una per ambito territoriale, come indicato con DDG USR Marche n. 1468/2016.

Le reti delle scuole degli ambiti territoriali operano attraverso "accordi di rete" che individuano, tra l'altro, i piani di formazione del personale scolastico, elaborati in coerenza con le istanze espresse dalle singole istituzioni scolastiche e sulla scorta delle priorità strategiche individuate dal Piano Nazionale della Formazione dei docenti 2016-2019.

Lo sviluppo professionale del personale è d'altra parte al centro dell'agenda europea, nonché prima priorità politica dell'Atto di indirizzo approvato dal Ministro per il 2017, e importante è l'investimento fatto in questa direzione: ne vedremo i frutti a patto di non smarrire il senso e le ragioni della formazione, che legano gli obiettivi di crescita umana e professionale del personale ai traguardi di sviluppo del Paese, articolati in concreti obiettivi di risultato, definiti dalla programmazione strategica e dalla sua declinazione attuativa di cui il "piano della formazione del personale scolastico" è strumento vettoriale. L'attenzione agli obiettivi strategici e il loro perseguimento richiama tutti noi a uno strenuo esercizio di responsabilità, sorretto dalla volontà di corrispondere ai bisogni e alle attese del nostro Paese, verso il quale la scuola marchigiana si pone a servizio.

**Il Direttore Generale
Marco Ugo Filisetti**



SOMMARIO

Introduzione	8
1. IL CONTINUING PROFESSIONAL DEVELOPMENT (CPD) NEI DOCUMENTI INTERNAZIONALI	10
1.1 Le <i>Conclusioni</i> del Consiglio dell'UE del 26 novembre 2009	12
1.2 Il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020)	14
2. BISOGNI FORMATIVI	18
2.1 Mappatura delle attività formative realizzata nelle Marche	20
2.2 Il quadro normativo	22
2.3 La rilevazione delle istanze formative del territorio	24
2.4 I risultati della rilevazione	24
2.5 Il rapporto TALIS 2013	26
3. IL MODELLO ORGANIZZATIVO	28
3.1 La dimensione territoriale	30
3.2 Le autonomie scolastiche	32
3.3 I tavoli tecnici	32
3.4 La scuola polo	32
3.5 L'Ufficio Scolastico Regionale	34
3 LA QUALITÀ DEI PERCORSI DI SVILUPPO PROFESSIONALE	38
4.1 Le Unità Formative	40
4.2 La progettazione	40
4.3 La conduzione	42
4.4 I nove modelli	42
4.5 Gli strumenti di monitoraggio	44

4 LA FORMAZIONE DEI DOCENTI IN INGRESSO	46
5.1 Quadro normativo di riferimento: conferme e novità	48
5.2 Il percorso formativo	54
5.3 Cronoprogramma e Schema di sintesi	58
5.4 Dati a confronto	62

Appendice	64
------------------	-----------

Allegato 1 Rilevazione delle azioni previste nei piani di formazione delle singole istituzioni scolastiche	
Allegato 2 Modalità operative per la predisposizione dello spazio dedicato sul sito web della scuola polo	
Allegato 3a Modello di avviso di reclutamento	
Allegato 3b Griglia per la valutazione dei titoli	
Allegato 4 Modello di Unità Formativa 4.1 (AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA)	
Allegato 5 Modello di Unità Formativa 4.2 (DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE)	
Allegato 6 Modello di Unità Formativa 4.3 (COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO)	
Allegato 7 Modello di Unità Formativa 4.4 (COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA)	
Allegato 8 Modello di Unità Formativa 4.5 (INCLUSIONE E DISABILITÀ)	
Allegato 9 Modello di Unità Formativa 4.6 (COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE)	
Allegato 10 Modello di Unità Formativa 4.7 (INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE)	
Allegato 11 Modello di Unità Formativa 4.8 (SCUOLA E LAVORO)	
Allegato 12 Modello di Unità Formativa 4.9 (VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO)	
Allegato 13 Questionario di rilevazione della qualità dei processi rivolto ai Dirigenti scolastici	
Allegato 14 Questionario di rilevazione della qualità delle azioni rivolto ai corsisti	
Allegato 15 Modello di attestato di acquisizione di Unità Formativa	
Allegato 16 Modello di Patto per lo sviluppo professionale	
Allegato 17 Modello di progettazione condivisa	
Allegato 18a Check List di osservazione tutor-docente	
Allegato 18b Check List di osservazione tutor-docente di sostegno	
Allegato 19 Modello di osservazione Dirigente scolastico-docente	

Introduzione

La formazione *per tutto l'arco della vita* del personale scolastico è fattore decisivo per il miglioramento e l'innovazione del sistema educativo quale risorsa strategica del Paese. La legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale, definendo un sistema di opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica. La formazione in servizio diventa “obbligatoria, permanente e strutturale” (art 1, comma 124), ed è inserita in “un sistema unitario e coordinato che comprend[e] sia la formazione iniziale dei docenti sia le procedure per l'accesso alla professione” (art 1, comma 181, lettera b). Lo sviluppo professionale è ripensato in una logica strategica e funzionale al miglioramento, in cui sono centrali la pianificazione a livello nazionale su base triennale, la focalizzazione dei bisogni formativi, l'assegnazione di risorse volte al loro soddisfacimento, il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano triennale adottato con D.M. n. 797 del 19 ottobre u.s., ai sensi dell'articolo 1, comma 124 della legge n. 107/2015, delinea un sistema di interventi formativi progettati per accompagnare e supportare tutti gli operatori della scuola lungo il corso della loro carriera professionale, e per soddisfare le esigenze distinte e insieme intrinsecamente collegate del sistema Paese (attraverso la definizione di alcune priorità strategiche classificate in competenze di sistema, competenze per il 21mo secolo e competenze per una scuola inclusiva¹), di ogni singola istituzione scolastica all'interno del suo territorio, e, naturalmente, degli insegnanti. La formazione è infatti anche espressione dei bisogni e delle prospettive di crescita personale e professionale del singolo operatore della scuola.

¹ Per le competenze di sistema sono state previste le seguenti aree della formazione: Autonomia didattica e organizzativa, Valutazione e miglioramento, Didattica per competenze e innovazione metodologica; Competenze per il 21mo secolo: Lingue straniere, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Scuola e lavoro; Competenze per una scuola inclusiva: Integrazione, Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, Inclusione e disabilità, Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.



CAPITOLO 1

IL CONTINUING PROFESSIONAL DEVELOPMENT (CPD) **NEI DOCUMENTI INTERNAZIONALI**



1.1 Le Conclusioni del Consiglio dell'UE del 26 novembre 2009

Secondo il *Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019* “la formazione in servizio rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e della intera comunità scolastica, oltre che obiettivo prioritario da raggiungere per il 2020 nello spazio europeo dell'istruzione e della formazione, che individua nel personale scolastico la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa”.

L'integrazione in una dimensione europea di una materia - la formazione - attribuita alla competenza degli Stati membri è affidata al *metodo di coordinamento aperto*, strumento giuridico non vincolante (*soft law*) che si basa sulla definizione congiunta di obiettivi e strumenti di misura e sull'analisi comparativa dei risultati (*benchmarking*). Effettivamente il tema dello sviluppo professionale continuo fa il suo ingresso nell'agenda europea oltre dieci anni fa, come si evince dalle *Conclusioni* del Consiglio dell'UE del 26 novembre 2009, in cui si sottolinea come la complessità della professione docente postuli l'assunzione di una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita per far fronte ai cambiamenti delle società. Riportiamo un significativo passaggio del documento:

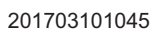
Nessun corso di formazione iniziale, per quanto ottimo, può dotare gli insegnanti di tutte le competenze che saranno loro necessarie nel corso della carriera. Le esigenze cui deve rispondere il corpo insegnante evolvono rapidamente, imponendo la necessità di nuovi approcci. Per essere pienamente efficaci nell'insegnamento e sapersi adattare alle mutevoli necessità dei discenti in un mondo di rapidi cambiamenti sociali, culturali, economici e tecnologici, gli insegnanti stessi devono riflettere sulle proprie esigenze in termini di formazione all'interno dello specifico contesto scolastico in cui operano e assumersi maggiori responsabilità riguardo al proprio apprendimento permanente come mezzo per aggiornare e sviluppare le proprie conoscenze e competenze. È tuttavia comprovato che alcuni insegnanti hanno ancora troppo poche opportunità di partecipare a programmi di sviluppo professionale continuo, mentre una percentuale importante di coloro che hanno tali possibilità ritiene che i programmi non sempre rispondano sufficientemente alle loro necessità personali e alle sfide con cui debbono confrontarsi.



Nel documento i Ministri concordavano tra l'altro sulla necessità di garantire periodicamente un *feedback*, in particolare per gli insegnanti, e di assicurare loro assistenza nella identificazione delle specifiche esigenze di sviluppo professionale, al fine di promuovere un approccio riflessivo all'interno del quale tanto gli insegnanti neoassunti quanto quelli con maggiore esperienza fossero incoraggiati a riesaminare costantemente le proprie pratiche professionali; di mettere conseguentemente a disposizione degli insegnanti in servizio sufficienti opportunità per aggiornare, sviluppare e ampliare le loro competenze lungo l'intero arco della loro carriera; di predisporre programmi di sviluppo professionale pertinenti, commisurati alle esigenze, profondamente radicati nell'esperienza concreta e di qualità assicurata; di incoraggiare gli insegnanti e i capi d'istituto a trarre vantaggio dalle opportunità offerte dai sistemi di scambio e di mobilità e dalle reti, a livello sia nazionale sia internazionale.

1.2 Il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020)

Per accompagnare la realizzazione dei traguardi individuati nelle *Conclusioni* del Consiglio, il Direttorato generale della Commissione europea ha costituito alcuni gruppi di lavoro tematici allo scopo di aiutare gli Stati membri ad affrontare le sfide dei rispettivi sistemi educativi e a raggiungere gli obiettivi concordati a livello europeo. In particolare si richiamano qui le conclusioni del rapporto *Supporting teacher competence development for better learning outcomes* prodotto dal gruppo di lavoro composto da esperti designati da 26 Paesi, a cui era stato affidato il tema dello sviluppo professionale degli insegnanti. Si sottolinea nel documento il ruolo di rilievo che lo sviluppo professionale continuo esercita non solo nel miglioramento dei risultati di apprendimento e, più in generale, dell'efficacia del sistema, ma anche nell'innalzamento dell'impegno e della motivazione dei docenti, nel consolidamento dell'identità professionale e nella crescita della soddisfazione lavorativa. Si tratta di un tema strategico, se è vero che, al di là delle caratteristiche degli specifici contesti e degli specifici sistemi d'istruzione, fino a tre quarti del cosiddetto *effetto scuola* sui risultati di apprendimento degli studenti può essere spiegato come un *effetto insegnante*.



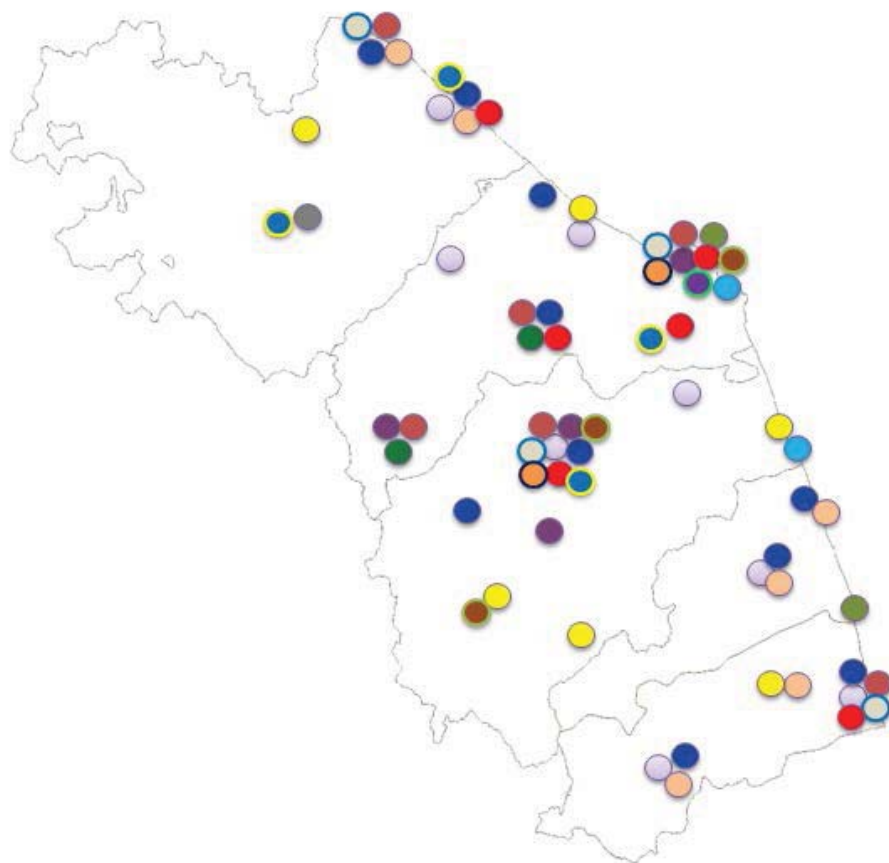
Nel 2015, con la *Relazione congiunta sull'attuazione del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020)*. Nuove priorità per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (2015/C 417/04), il Consiglio e la Commissione ribadiscono la necessità di assicurare un forte sostegno a insegnanti, formatori, dirigenti scolastici e altri membri del personale del settore dell'istruzione, che svolgono un ruolo chiave nel garantire il successo dei discenti e delle politiche dell'istruzione. Concludiamo con questo significativo passaggio:

Molti Stati membri sollecitano misure per migliorare la formazione degli insegnanti e sottolineano che la formazione iniziale e lo sviluppo professionale continuo degli insegnanti e dei formatori dovrebbero essere idonei allo scopo e combinare disciplina, pedagogia e pratica. Fornire a tutto il personale interessato, a tutti i livelli e in tutti i settori dell'istruzione e della formazione, forti capacità e competenze pedagogiche basate su ricerche e pratiche solide rimane una priorità. Il personale dovrebbe essere formato per far fronte alle esigenze individuali dei discenti e alla loro crescente eterogeneità in termini di contesto sociale, culturale, economico e geografico, prevenire l'abbandono scolastico e usare pedagogie innovative e strumenti TIC in modo ottimale, oltre a godere di un sostegno all'inserimento dall'inizio della carriera.



CAPITOLO 2

I BISOGNI FORMATIVI



Mappatura sul territorio marchigiano della formazione rivolta al personale delle scuole - Legenda					
SIMBOLO	TIPO DI AMBITO	TIPO DI FINANZIAMENTO	TIPOLOGIA DI FORMAZIONE	TIPOLOGIA DI PRIORITÀ PER LA FORMAZIONE	RUOLO NEL RISPETTIVO AMBITO TERRITORIALE
	Ambito territoriale da 0001 a 0010				SCUOLA POLO
	Ambito territoriale da 0001 a 0002 da 0007 a 0008				SCUOLA CAPOFILO DI RETE
	Ambito territoriale da 0003 a 0006 da 0009 a 0010				STESSA ISTITUZIONE SCOLASTICA COME SCUOLA POLO E CAPOFILO DI RETE
		Avviso 6 6076 del 04/04/2016 PON FSE	Formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa		SINODI FORMATIVI TERRITORIALI
			Formazione Animatore digitale		ISTITUZIONI SCOLASTICHE INDIVIDUATE COME SEDI
			Formazione Docenti neoassunti		ISTITUZIONI SCOLASTICHE INDIVIDUATE COME SEDI
					STESSA ISTITUZIONE SCOLASTICA COME SEDE DI FORMAZIONE PER ANIMATORE DIGITALE, DOCENTI NEOASSUNTI e AVVISO 6
				Autonomia organizzativa e didattica	
				Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	
				Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	
				Competenze di lingua straniera	
				Inclusione e disabilità	
				Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	
				Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	
				Scuole e Lavoro	
				Valutazione e miglioramento	
				Salute e sicurezza nelle scuole 2.0	

2.1 Mappatura delle attività formative realizzata nelle Marche

Il lavoro di ricerca e mappatura dell'offerta di formazione rivolta al personale della scuola nella regione Marche, la cui sintesi è reperibile nella pagina web appositamente predisposta dall'Ufficio Scolastico Regionale (all. 2), lungi dal coltivare ambizioni di esaustività, ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

1. fare il punto sullo stato dell'arte della formazione, attraverso la ricognizione delle iniziative assunte e degli accordi di rete stipulati negli ultimi dieci anni, anche con enti ed istituzioni accademiche del territorio;
2. mappare sul territorio e conoscere la distribuzione delle opportunità di formazione messe finora in campo;
3. valutare l'ampiezza dell'offerta di formazione e la copertura delle priorità formative per il prossimo triennio (2016-2019).

Da un rilievo delle varie opportunità di formazione rivolte al personale della scuola e dalla loro localizzazione sul territorio, si può evidenziare che l'offerta di sviluppo professionale del personale della scuola si dispone soprattutto lungo l'asse longitudinale in prossimità della costa e che, solo in alcuni casi, si spinge verso l'interno del territorio marchigiano. La predominanza di alcune province (Ancona, Macerata) rispetto alle altre conferma un dato di accentramento degli interventi formativi che probabilmente non sempre ha favorito la formazione in servizio del personale del territorio a ovest, verso l'Appennino umbro-marchigiano, e a nord, verso il territorio di Montefeltro. Dalla mappatura realizzata si evidenzia, infine, una sorta di 'monopolio formativo' esercitato da alcuni territori e da alcune istituzioni scolastiche che in quei territori insistono, evidentemente più attive nella progettazione degli interventi formativi e nelle dinamiche di intercettazione dei bandi. La formazione fin qui erogata è stata, comunque, variegata, e ha investito tutti gli ambiti formativi contemplati dal piano nazionale.



2.2 Il quadro normativo

Nel quadro ordinamentale delineato dalla legge 107 la definizione dei bisogni formativi è responsabilità condivisa tra l'autorità centrale, che detta le priorità strategiche attraverso il Piano nazionale triennale, e l'istituzione scolastica, che raccoglie nel piano di formazione incardinato nel PTOF le istanze formative espresse dal personale scolastico, a cominciare dai docenti, in funzione del miglioramento dell'offerta formativa. Così infatti il comma 124:

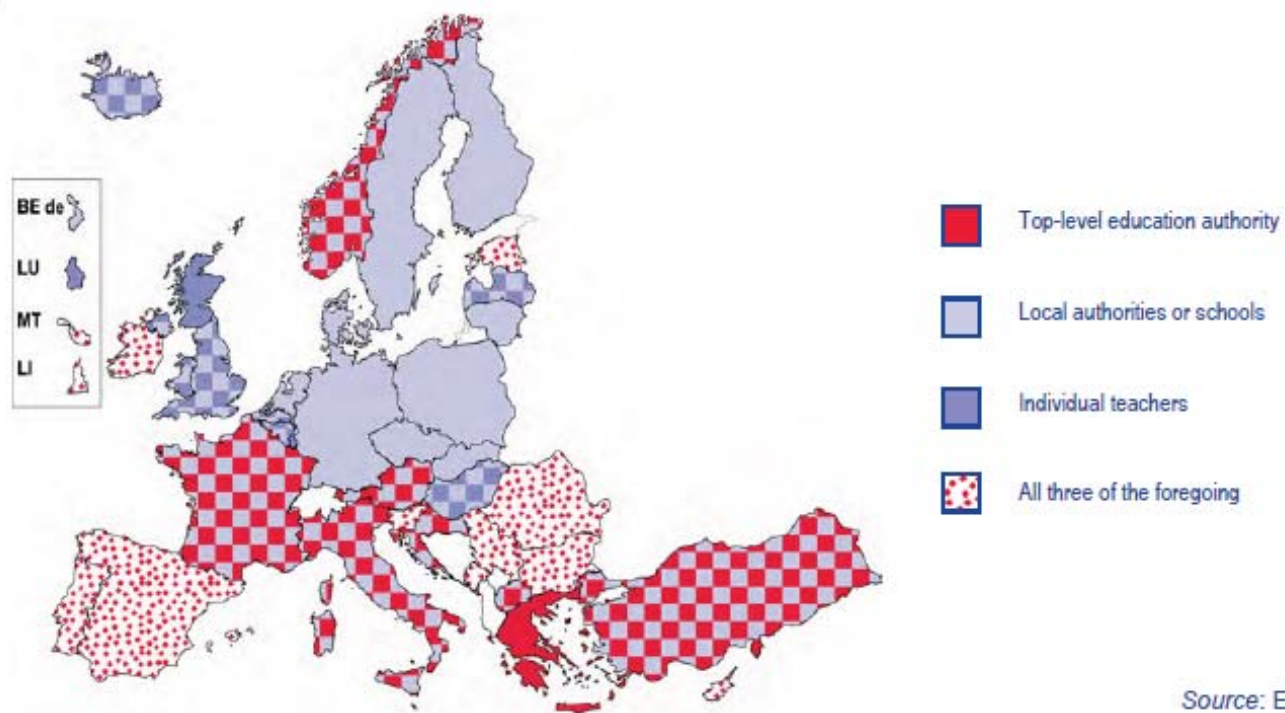
Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Sul tema il nostro Paese si allinea al resto d'Europa, dove, con poche eccezioni², la responsabilità della definizione dei bisogni formativi è variamente distribuita tra docenti, autorità locali, istituzioni scolastiche e autorità centrale.

Sulla scorta dei principi e delle direttive del *Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019*, le scuole predisporranno dunque all'interno del PTOF un piano per la formazione che contenga la previsione di massima delle azioni da rivolgere al personale scolastico nel triennio e che promuova insieme lo sviluppo professionale del personale e il miglioramento della scuola. Si richiama a questo proposito quanto disposto dalle note n. 2805 dell'11 dicembre 2015 e n. 4877 del 18 dicembre 2015 circa la doverosa pubblicazione del PTOF (e - aggiungiamo - delle sue revisioni) sul sito web dell'istituzione scolastica nonché sul portale unico (*Scuola in chiaro*).

² In Scozia e Lussemburgo la definizione dei bisogni formativi è affidata ai singoli docenti, in Grecia all'autorità centrale.

Figure 3.6: Players who determine CPD needs and training plans for teachers in lower secondary education (ISCED 2), according to central regulations, 2013/14



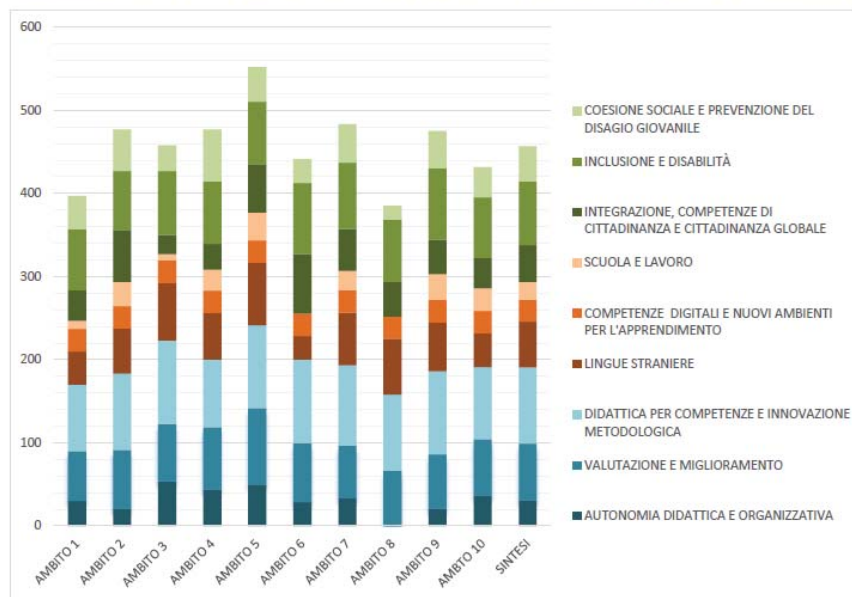
2.3 La rilevazione delle istanze formative del territorio

La *task force* USR Marche istituita con DDG USR Marche n. 1474/2016, in ossequio ai suoi compiti di accompagnamento e di coordinamento, ha promosso la rilevazione delle azioni previste nei piani di formazione delle singole istituzioni scolastiche. A tal fine è stata predisposta una piattaforma dedicata, attivata nell'ultima settimana del novembre u.s., accedendo alla quale i Dirigenti scolastici hanno compilato un questionario (all. 1) che chiedeva conto delle priorità individuate nei piani di formazione inseriti nel PTOF, nonché del grado di definizione delle attività e dello stato di avanzamento delle stesse. La rilevazione era intesa a fornire a ciascuno dei dieci ambiti una prima rappresentazione delle attese del territorio, alla quale ancorare la progettazione.

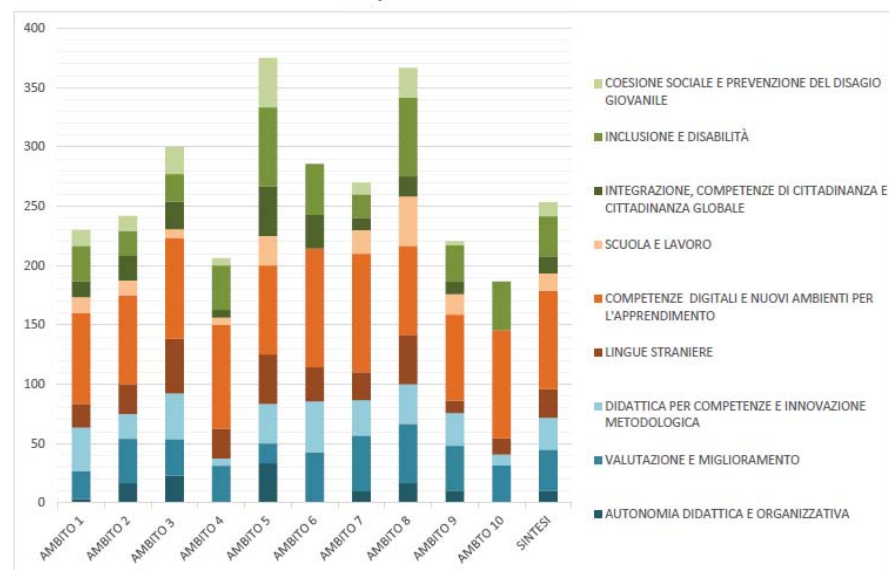
2.4 I risultati della rilevazione

La rilevazione delle istanze formative espresse dalle scuole della regione ha avuto un tasso di risposta dell'80%. Presentiamo qui di seguito i dati disaggregati per ambiti territoriali e riaggregati su base regionale (il dato regionale è esposto nella colonna di SINTESI, l'undicesima delle ascisse) relativi, rispettivamente, alle priorità individuate nei piani di formazione d'Istituto e alle esigenze formative soddisfatte dalla partecipazione a progetti nazionali, come ad esempio il Piano Nazionale Scuola Digitale, i laboratori territoriali o altri strumenti già introdotti da piani o azioni nazionali. Ciò anche allo scopo di evitare la sovrapposizione tra azioni progettate a livello di ambito ovvero di singola istituzione scolastica e azioni organizzate a livello centrale. Dal confronto tra i due grafici (nella pagina seguente) è facile apprezzare l'impatto determinato dalle azioni strategiche dispiagate a livello nazionale: Valutazione e miglioramento, Didattica per competenze e innovazione metodologica, Inclusione e disabilità e Competenze digitali. Tuttavia, con l'eccezione di quest'ultima area, nella quale i bisogni di formazione sembrano essere stati saturati dalle grandi campagne come il PNSD, le altre istanze formative - benché intercettate dai progetti nazionali di maggiore interesse e diffusione - paiono suscettibili di ulteriore espansione.

AZIONI PREVISTE NEI PIANI DI FORMAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE in percentuale



ESIGENZE FORMATIVE SODDISFATTE DALLA PARTECIPAZIONE A PROGETTI NAZIONALI in percentuale



2.5 Il rapporto TALIS 2013

Può essere interessante confrontare il dato regionale con quello nazionale rilevato nell'indagine TALIS 2013: *An International Perspective on Teaching and Learning*. I bisogni di sviluppo professionale erano nel 2013 egemonizzati dall'uso delle TIC, seguito a ruota dall'insegnamento agli studenti con bisogni speciali di apprendimento. Si può osservare inoltre che la percentuale di docenti italiani che dichiaravano bisogni di formazione è superiore alla media dei colleghi dei Paesi TALIS in tutte le materie oggetto dell'indagine. Il dato è peraltro coerente con quello relativo al tasso di partecipazione alle attività di sviluppo professionale degli insegnanti italiani, uno dei più bassi in assoluto tra quelli registrati nel 2013 e addirittura in regresso rispetto al 2008.

I bisogni di sviluppo professionale espressi dagli insegnanti

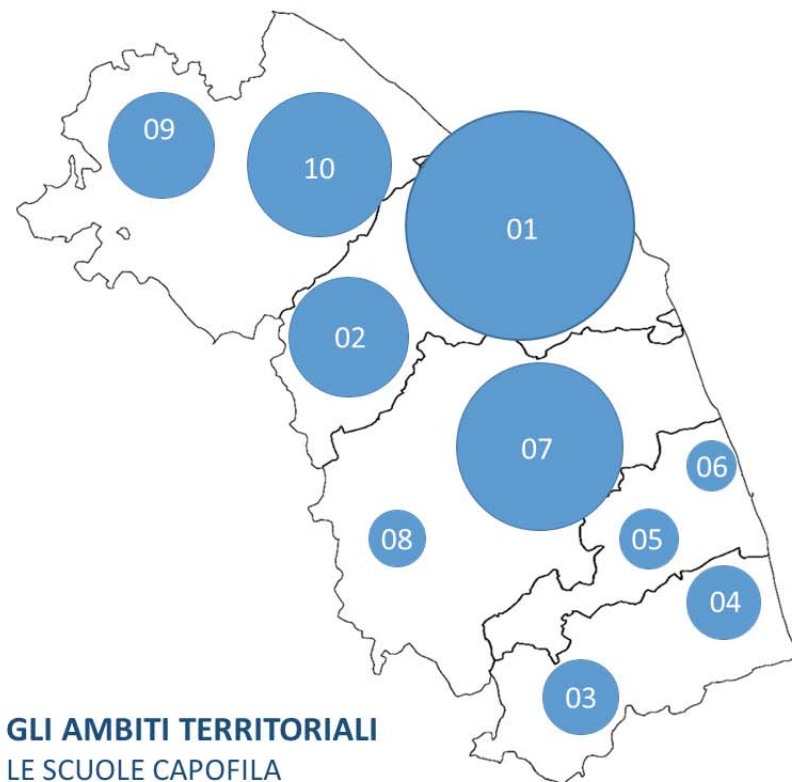
	Paesi TALIS	Italia
Saperi e competenze nella/e disciplina/e insegnata/e	8,7%	16,6%
Competenze pedagogiche e didattiche per la/e disciplina/e insegnata/e	9,7%	23,5%
Conoscenza del curriculum	7,9%	11,3%
Valutazione degli studenti	11,6%	22,9%
Competenze nell'uso didattico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	18,9%	35,9%
Comportamento degli studenti e gestione della classe	13,1%	28,6%
Gestione e amministrazione della scuola	8,7%	9,9%
Approcci all'apprendimento individualizzato	12,5%	22,1%
Insegnamento agli studenti con BES	22,3%	32,3%
Didattica in contesti multilingui e multiculturali	12,7%	27,4%
Didattica delle competenze trasversali (es. problem solving, imparare ad apprendere)	11,0%	22,3%
Approcci allo sviluppo di competenze trasversali intersettoriali per esigenze di un futuro impiego o studio	10,4%	16,4%
Nuove tecnologie nel contesto lavorativo	17,8%	32,2%
Orientamento degli studenti	12,4%	18,7%



CAPITOLO 3

IL MODELLO ORGANIZZATIVO:

La progettazione e l'organizzazione delle attività formative



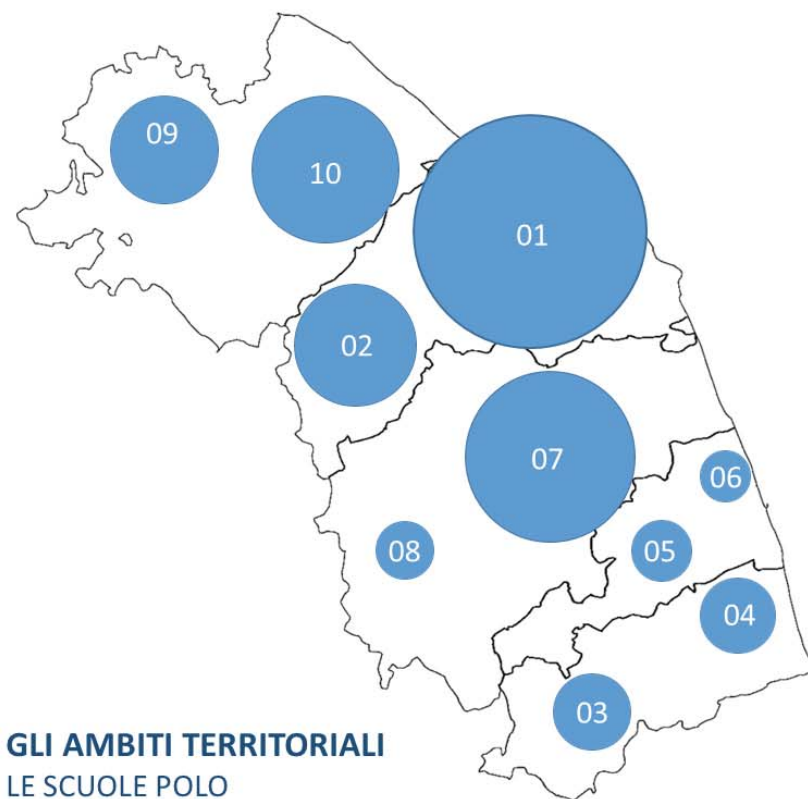
- | | |
|----|--|
| 01 | IIS «Vanvitelli Stracca» Ancona |
| 02 | IIS «Merloni Miliani» Fabriano |
| 03 | Liceo Classico «Stabili» Ascoli Piceno |
| 04 | IC «De Carolis» Acquaviva Picena |
| 05 | ITI «Montani» Fermo |
| 06 | IIS «Urbani» Porto S. Elpidio |
| 07 | Liceo Classico «Leopardi» Macerata |
| 08 | IC «Lucatelli» Tolentino |
| 09 | Liceo Classico «Mamiani» Pesaro |
| 10 | IIS «Polo 3» Fano |

3.1 La dimensione territoriale

La legge 107 introduce all'art. 1 comma 66 una nuova organizzazione territoriale, "l'ambito territoriale", istituzionalizzando lo strumento delle reti a suo tempo inaugurato dal *Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche* di cui al DPR n. 275/1999. I commi 70 e 71 assegnano finalità e strumenti alla rete di ambito, che riunisce stabilmente tutte le scuole statali. Essa rappresenta altresì l'orizzonte entro il quale si iscrive la formazione finanziata dal *Piano per la formazione dei docenti 2016-2019*, che individua nella dimensione territoriale "la realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole".

Tra il *Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019* e il piano di formazione del personale scolastico, che costituisce un capitolo del PTOF deliberato dal collegio dei docenti, si inserisce dunque il piano di formazione del personale scolastico individuato dalla rete delle scuole dell'ambito territoriale, inteso a creare sinergie tra le istituzioni scolastiche al fine di favorire lo scambio formativo, professionale e culturale, a realizzare economie di scala e a permettere una pianificazione dei percorsi formativi tale da assicurare la partecipazione dei docenti e del personale scolastico in genere e delle scuole aderenti alla rete stessa. All'interno del piano confluiranno anche le iniziative che impegnano le scuole del territorio sia in relazione a iniziative autonome sia in relazione a progetti nazionali, come ad esempio le azioni del PNSD, i laboratori territoriali e altri strumenti già introdotti da piani o azioni nazionali. Il piano territoriale integrerà le diverse azioni formative, rendendole coerenti e continue.

Le risorse per la formazione disponibili a livello di ambito sono gestite secondo la programmazione territoriale ed assegnate alla scuola polo individuata in ciascun ambito territoriale, per la realizzazione delle attività programmate. La conferenza dei Dirigenti d'ambito è lo strumento di coordinamento della pluralità degli interessi coinvolti operante ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990: è pertanto opportuno che i Dirigenti di ciascun ambito territoriale, su convocazione delle scuole capofila, si riuniscano in conferenza per concordare, sulla base delle istanze formative espresse dalle singole scuole e in accordo con le priorità strategiche individuate nell'atto di indirizzo ministeriale, le opportune determinazioni intorno alla gestione delle proposte formative e delle risorse disponibili. All'autonomia della rete è rimessa la facoltà regolamentare per la propria organizzazione.



- 01 IIS «Panzini» Senigallia
- 02 ITI «Marconi» Jesi
- 03 Liceo Classico «Stabili» Ascoli Piceno
- 04 IC «De Carolis» Acquaviva Picena
- 05 ITI «Montani» Fermo
- 06 IIS «Urbani» Porto S. Elpidio
- 07 ITC «Gentili» Macerata
- 08 IC «Tacchi Venturi» San Severino Marche
- 09 Liceo Classico «Mamiani» Pesaro
- 10 IIS «Polo 3» Fano

La realizzazione del piano per la formazione del personale scolastico presuppone infatti un'operazione di razionalizzazione e di sistematizzazione delle istanze emergenti dal territorio e in questa fase è naturale che la rete di ambito si assegni autonomamente priorità e criteri in ordine alla gestione delle proposte formative e delle risorse attribuitele.

3.2 Le autonomie scolastiche

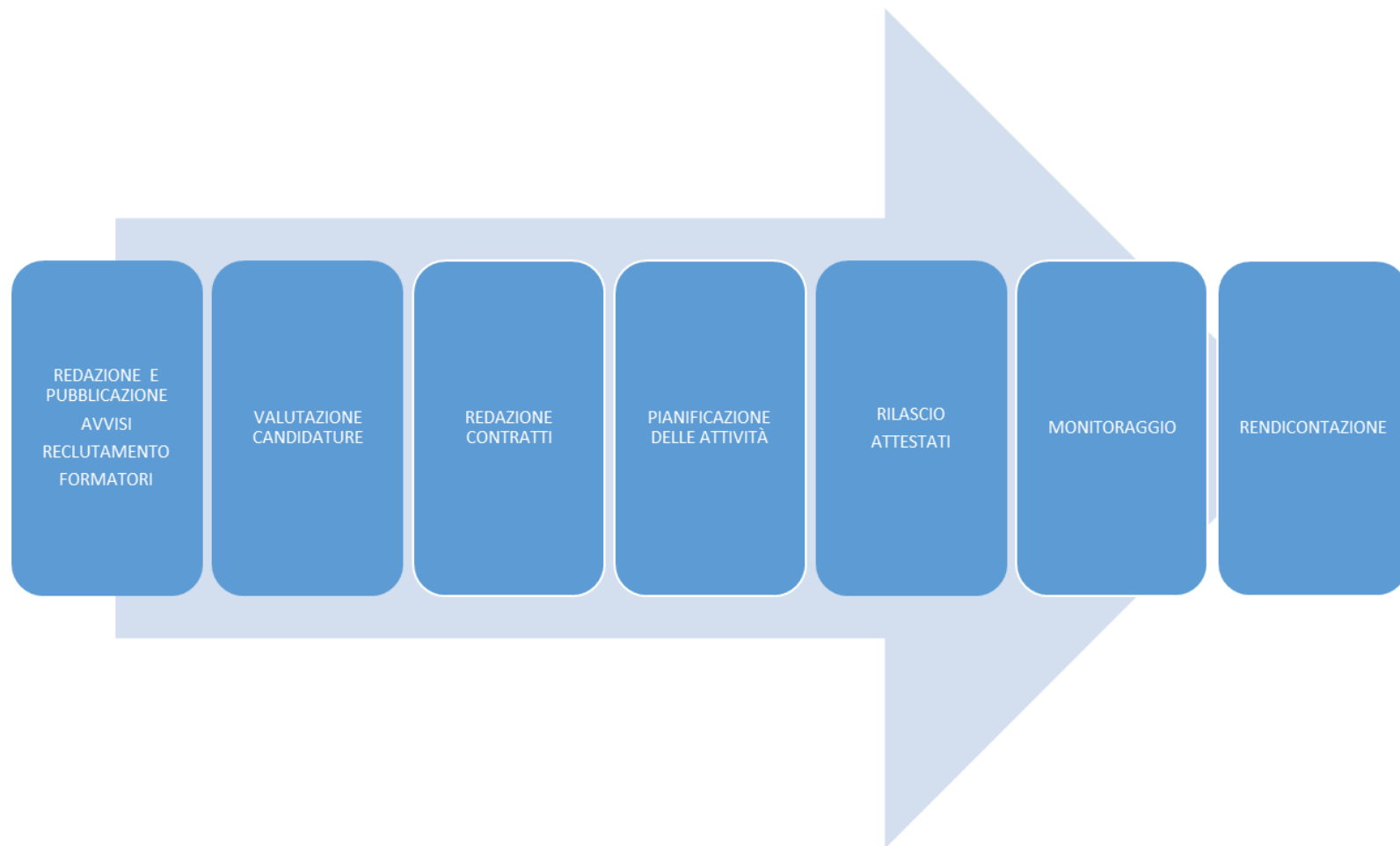
Le singole istituzioni scolastiche, con riguardo alle priorità strategiche individuate dalla direttiva triennale e sulla base delle risultanze del RAV e degli obiettivi dichiarati nei propri documenti programmatici (PTOF, PdM), predispongono un piano per la formazione del personale scolastico per il triennio, recante la previsione di massima delle azioni formative con l'indicazione dei diversi destinatari. Esse beneficiano delle risorse assegnate alla scuola polo per il piano di formazione d'ambito singolarmente (qualora le esigenze formative previste nel piano triennale non siano realizzabili o realizzate in altro modo) o consorziandosi con altre scuole intorno a uno o più progetti di Unità Formative.

3.3 I tavoli tecnici

Per agevolare la progettazione e valorizzare le esperienze maturate dalle scuole - una volta raccolte tutte le istanze di formazione espresse a livello territoriale - la progettazione delle singole Unità Formative, in ragione delle soluzioni organizzative liberamente scelte in seno a ciascun ambito nonché delle dimensioni dello stesso, potrà essere affidata a uno o più tavoli tecnici, a cui la *task force* USR Marche assicurerà supporto e coordinamento. Il modello può essere ravvisato nel comitato tecnico-scientifico ovvero nelle commissioni di progetto costituite sulla base di tematiche specifiche o di specifici destinatari (individuati per ordine e grado di scuola) o ancora commissioni esponenti di reti di scopo attive sul territorio; anche la singola scuola può naturalmente costituire un centro di progettazione.

3.4 La scuola polo

In ragione dei compiti di natura organizzativa e contabile che le sono intestati, la Scuola polo per la formazione individuata dalla rete delle scuole dell'ambito territoriale partecipa di diritto ai tavoli tecnici istituiti nel



I PROCESSI CURATI DALLA SCUOLA POLO

proprio ambito e ne raccoglie la progettualità per convertirla in azioni formative attraverso i seguenti processi:

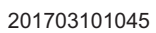
1. redazione e pubblicazione degli avvisi di reclutamento dei formatori;
2. costituzione delle commissioni per la valutazione delle candidature;
3. redazione dei contratti;
4. pianificazione delle attività e pubblicazione dei calendari;
5. rilascio degli attestati;
6. monitoraggio;
7. rendicontazione.

Al fine di garantire le preminenti esigenze di informazione e comunicazione, il coordinamento delle attività all'interno degli ambiti e tra ambiti diversi, la coerenza delle prassi, l'assolvimento degli inderogabili obblighi di pubblicità e trasparenza, è opportuno che ciascuna Scuola polo predisponga all'interno del proprio sito uno spazio dedicato che dia conto delle procedure, delle attività, dei soggetti coinvolti. Per ragioni di uniformità, le Scuole polo assegneranno a tale ambiente la medesima architettura, secondo le modalità operative che saranno fornite da questo Ufficio (all. 2), insieme a un modello di avviso di reclutamento (all. 3).

L'attribuzione della gestione amministrativa contabile in capo alla Scuola polo assegnataria della risorse finalizzate a realizzare l'attività programmata risponde a esigenze di natura contabile. Per ciascun finanziamento può d'altra parte essere prevista una quota non superiore al 3% per le attività gestionali e amministrative svolte dalle Scuole polo a supporto della *governance* territoriale.

3.5 L'Ufficio Scolastico Regionale

L'Ufficio Scolastico Regionale presidia con le sue strutture tecniche e amministrative la fase progettuale e attuativa direttamente, con la presenza della *task force* in funzione di supporto e di accompagnamento, e



indirettamente, attraverso il repertorio di strumenti - modelli di avvisi di reclutamento, di valutazione dei titoli, di Unità Formative, di questionari di controllo, di rilascio di attestati – che mette a disposizione delle scuole polo. Le azioni dell'Ufficio – la predisposizione dello strumentario, la compilazione del presente documento e le azioni di monitoraggio previste - sono intese a promuovere e diffondere adeguati standard quali-quantitativi dei processi e dei prodotti realizzati [nell'esercizio delle competenze di cui all'art. 8 del dPCM 11 febbraio 2014 n.98.](#)



CAPITOLO 4

LA QUALITÀ DEI PERCORSI DI SVILUPPO PROFESSIONALE



Il *Piano Nazionale* assegna agli Uffici Scolastici Regionali, quali articolazioni territoriali del MIUR, il compito di monitorare la formazione del personale scolastico realizzata nel territorio, al fine di garantire l'efficacia dei percorsi formativi rivolti al personale della scuola e di promuovere l'assunzione di adeguati standard qualitativi. Il primo requisito di efficacia è rappresentato dalla qualità delle attività di formazione, che dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche, definite a livello regionale.

4.1 Le Unità Formative

Le azioni formative per gli insegnanti e il personale della scuola si articolano in Unità Formative, che indicano la struttura di massima del percorso, considerando l'attività in presenza, quella a distanza, la progettazione, la sperimentazione didattica, il lavoro in rete, l'approfondimento personale, la documentazione e le forme di restituzione/rendicontazione. L'attestazione di acquisizione di Unità Formativa è rilasciata dai Dirigenti delle Scuole polo su un modello conforme a quello proposto in allegato (all. 15).

Se può risultare utile il riferimento a standard esistenti, come il sistema delle certificazioni accademiche e professionali, si sottolinea tuttavia l'importanza che i crediti non siano esclusivamente computati in termini di ore, ma descritti in termini di competenze acquisite. La documentazione dei percorsi di sviluppo professionale raccomandata dall'USR per le Marche si ispira al modello *badge*, in attesa del portfolio digitale preannunciato nel *Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019*. Al fine di garantire coerenza e omogeneità alle iniziative, si forniscono qui di seguito alcune indicazioni di carattere progettuale, organizzativo e didattico-metodologico, nonché nove modelli di progettazione delle Unità Formative, uno per ciascuna priorità strategica nazionale (all. 4-12).

4.2 La progettazione

Nella progettazione delle Unità Formative, realizzata sulla base delle indicazioni della commissione di progetto, saranno chiaramente individuate, con la previsione del monte ore, le possibili attività: lezione frontale, attività laboratoriale in presenza, lavoro in rete (individuale o in team), approfondimento personale, sperimentazione in contesto reale, documentazione.



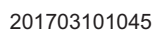
Le Unità Formative svilupperanno in modo puntuale e quanto più possibile ampio la tematica, fornendo elementi di riflessione e consapevolezza delle grandi finalità che il comma 1, art 1 della legge 107/2015 assegna al sistema scolastico nazionale e sollecitando l'assunzione di un approccio "riflessivo" alla professione. In considerazione dell'eterogeneità della platea dei corsisti, saranno forniti - laddove possibile - stimoli e sollecitazioni di carattere trasversale, che risultino utili e rispondenti alle aspettative e alle necessità dei partecipanti, anche attraverso esempi di buone pratiche trasferibili. Ogni attività fornirà gli imprescindibili riferimenti normativi, con un'attenzione particolare alle disposizioni più recenti e al loro impatto sul lavoro del personale della scuola, e una bibliografia/sitografia aggiornata e varia, per incentivare la ricerca autonoma e la consultazione di risorse aggiuntive in relazione alle esigenze professionali individuali.

4.3 La conduzione

Al fine di promuovere l'attiva partecipazione dei corsisti, il formatore avrà cura di illustrare l'articolazione delle attività (lezione frontale, attività laboratoriale in presenza di tipo cooperativo/collaborativo, lavoro in rete individuale e/o in team, approfondimento personale, sperimentazione in contesto reale, produzione di documentazione), esplicitandone finalità e obiettivi e dichiarandone il valore formativo in relazione alle competenze attese. L'attività dovrà prevedere momenti dedicati alla valorizzazione delle esperienze pregresse dei corsisti e l'ancoraggio delle nuove acquisizioni a quanto precedentemente esperito e posto in atto nel vissuto professionale. A questo scopo particolarmente efficaci risultano l'attivazione di dinamiche comunicative *inter pares* e l'interscambio tra i partecipanti.

4.4 I nove modelli

I nove modelli di progettazione delle Unità Formative (uno per ciascuna priorità strategica nazionale) sono strumenti pensati per agevolare le reti nelle attività di progettazione e organizzazione volte al soddisfacimento delle istanze formative espresse dal territorio. Il quadro iniziale, che ripropone il repertorio di interventi previsti nel *Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019*, costituisce la cornice all'interno della quale la conferenza dei Dirigenti individuerà i percorsi di sviluppo professionale del personale della scuola più efficaci e rispondenti ai bisogni del territorio. L'attività di progettazione troverà esposizione nelle tabelle successive,



che indicheranno nel dettaglio le caratteristiche delle azioni previste. Quest'ultima operazione è propedeutica alla precisa individuazione delle risorse necessarie (ad esempio il numero di formatori e di tutor).

4.5 Gli strumenti di monitoraggio

Questo Ufficio ha predisposto degli strumenti di monitoraggio, allo scopo di valutare la validità del modello organizzativo adottato e l'efficacia della *governance* formativa di ogni ambito, nonché la qualità e l'utilità percepita delle azioni poste in atto.

Per il monitoraggio dei processi è stato predisposto un questionario rivolto ai Dirigenti scolastici (all. 13), che la Scuola polo avrà cura di somministrare preferibilmente on line entro la conclusione dell'anno scolastico. Esso consentirà di individuare punti di forza e di debolezza del modello organizzativo, verificando l'efficacia del coordinamento all'interno della rete di ambito e l'appropriatezza degli interventi della *task force*, e di prevedere eventuali azioni di correzione e miglioramento.

Quanto al monitoraggio delle azioni, a conclusione di ciascuna Unità Formativa la Scuola polo somministrerà ai corsisti un questionario (all. 14) inteso a valutare la qualità metodologica delle attività e a stimarne l'impatto e la trasferibilità potenziale.



CAPITOLO 5

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI IN INGRESSO



5.1 Quadro normativo di riferimento: conferme e novità

Come è noto, la Legge 107/2015, art. 1, commi 115-120, il DM 850 del 27 ottobre 2015 e la successiva circolare applicativa prot. n. 36167 del 5 novembre 2015 hanno disciplinato il percorso per la formazione in ingresso dei docenti neoassunti. I documenti, oltre a individuare i destinatari, delineano le caratteristiche del periodo di formazione e prova e forniscono le indicazioni generali per la strutturazione del percorso, che presenta alcuni elementi di novità rispetto agli anni precedenti.

Tale modello formativo, sperimentato nell'anno scolastico 2015/2016, è confermato nei suoi aspetti strutturali e riproposto per l'anno scolastico in corso dalla nota Ministeriale prot. n. 28515 del 4 ottobre 2016. Il percorso si concretizza in 50 ore di formazione, comprensive delle attività formative in presenza (che registrano un'ulteriore riduzione dell'approccio frontale e trasmissivo a favore di una didattica di tipo laboratoriale), dell'osservazione in classe, da strutturare anche con l'ausilio di un'apposita strumentazione operativa, e della necessaria rielaborazione professionale, affidata agli strumenti del bilancio di competenze, del portfolio professionale, del patto per lo sviluppo formativo, che saranno ulteriormente semplificati nei loro supporti digitali.

Si segnala inoltre che alcuni di questi aspetti innovativi sono recuperati all'interno del *Piano di Formazione per i docenti 2016-19* e quindi rivolti all'universo del personale della scuola, come stimolo alla qualificazione della formazione individuale. Tale orientamento consolida l'anno di formazione come misura "strutturale" di connessione tra la formazione iniziale e quella in servizio, con il precipuo scopo di sollecitare nei docenti un atteggiamento proattivo nei confronti della propria professionalità, con un esplicito orientamento all'innovazione metodologica e all'efficacia dell'insegnamento in situazione.



*Giornata nazionale per referenti della Formazione Neoassunti 2016/2017
Il percorso di Formazione neoassunti a.s. 2016/2017 – Davide D'Amico - MIUR*

La funzione strategica del tutor accogliente: i Dirigenti scolastici, con l'opportuno coinvolgimento del Collegio dei Docenti, procedono all'individuazione tempestiva dei tutor per i docenti impegnati nell'anno di formazione e prova, prospettando loro le funzioni previste dal DM 850/2015 (art. 12), tenendo conto degli impegni complessivi del personale. Anche per i docenti che devono ripetere il periodo di prova e formazione va prevista la nomina di un docente tutor, possibilmente diverso da quello che lo ha accompagnato nel primo anno di servizio. Questi, nella sua qualità di "tutor accogliente", funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come "mentor" per gli insegnanti neoassunti, specialmente per coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento. Ogni docente avrà un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa disciplina, area disciplinare o tipologia di cattedra ed operante nello stesso plesso. In ogni modo il rapporto non potrà superare la quota di tre docenti affidati al medesimo tutor. Il profilo di quest'ultimo si ispira a quello del tutor accogliente degli studenti universitari impegnati nei tirocini formativi attivi (DM 249/2010 e DM 8/2011, allegato A, tabella 1).

La funzione del Dirigente scolastico: si segnalano i nuovi compiti affidati ai Dirigenti Scolastici, che, oltre alle responsabilità di natura giuridica implicate nel ruolo, vedono rafforzata la loro funzione leadership educativa, che si esercita nell'apprezzamento delle nuove professionalità messe alla prova per la conferma in ruolo. A tal fine si raccomanda al Dirigente un assiduo impegno di osservazione, che troverà un'occasione privilegiata nelle visite alle classi di servizio dei docenti in formazione.



La valutazione negativa del periodo di prova e formazione: a mente della legge n. 107/2015, comma 119, “in caso di valutazione negativa, il personale docente ed educativo è sottoposto ad un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile”. Pertanto, in caso di una nuova valutazione negativa, i docenti non saranno considerati idonei all’insegnamento e non potranno quindi essere confermati nel ruolo. La verifica dell’idoneità all’insegnamento, nel caso del secondo periodo di prova, è affidata a un Dirigente tecnico, la cui relazione, rilasciata all’esito dell’attività ispettiva, “è parte integrante della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato di Valutazione al termine del secondo periodo di prova”.

Il portfolio formativo sperimentale: il nuovo modello della formazione in ingresso è stato progettato con l’obiettivo di costituire un punto di partenza per i docenti, in modo da accompagnarne tutta la carriera e lo sviluppo professionale attraverso una formazione sul campo centrata su un progetto formativo che mette in relazione il docente come professionista e i bisogni della scuola. Secondo le previsioni del *Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019*, la continuità tra la formazione in ingresso e la formazione in servizio è assicurata dal portfolio, strumento formativo utile a documentare lo sviluppo professionale, che contiene il bilancio delle competenze in ingresso, finale e il bilancio futuro, e tutti gli elementi necessari a documentare la storia formativa e professionale del docente. In linea con le tendenze evolutive degli ultimi dieci anni, il portfolio conferma la sua validità nella formazione dei docenti neoassunti, consentendo di realizzare un *pattern* educativo che prevede la ricorsività di azione e riflessione, invitando il docente ad alternare i momenti di immersione nelle pratiche a quelli di distanziamento e riflessione. Attraverso la esplicitazione dei percorsi di progettazione, documentazione dei risultati e di riflessione retrospettiva, esso permette inoltre al docente di identificare la sua personale *expertise* e incoraggia la costruzione di un significato globale del percorso messo in atto, promuovendo la consapevolezza delle proprie pratiche professionali.



5.2 Il percorso formativo

Per il corrente anno scolastico i destinatari dell'anno di formazione e prova sono, naturalmente, i docenti neoassunti e quelli che hanno ottenuto il passaggio di ruolo nell'a.s. 2016/17; ad essi si aggiungono quanti non hanno potuto assolvere per maternità, aspettativa, motivi di salute ecc. e i docenti che non hanno superato il periodo di prova e formazione nell'a.s. precedente.

Incontro plenario di accoglienza 3 ore	L'incontro è finalizzato a far conoscere le aspettative dell'amministrazione e della scuola nei confronti dei neoassunti. Nel corso dell'incontro vengono illustrate le modalità del percorso formativo e le opportunità di sviluppo professionale del docente connesse all'anno di formazione (il portfolio docente, il bilancio delle competenze, la piattaforma Indire e gli aspetti normativi del medesimo percorso).
Laboratori formativi 12 ore	Fase di analisi: bilancio di competenze e bisogni della scuola - progetto di formazione del docente (patto professionale); organizzazione di 4 laboratori formativi dedicati sul territorio di 3 ore ciascuno; un laboratorio formativo sulle problematiche generali connesse all'integrazione scolastica dei disabili e degli alunni con bisogni educativi speciali; un laboratorio sulle competenze digitali (PNSD).
Tutoring a scuola (peer to peer) 12 ore	Il docente neoassunto, attraverso una pratica didattica accompagnata da un tutor accogliente all'interno della propria scuola, si eserciterà ad analizzare gli aspetti culturali, didattici e metodologici della propria attività, attraverso forme di collaborazione e scambio tra colleghi. In particolare, questa attività deve essere svolta in forma di reciproca osservazione in classe. Ipotesi di suddivisione delle 12 ore previste: 3 ore di programmazione e sviluppo condiviso (neoassunto e tutor); 4 ore di osservazione del docente neoassunto nella classe del tutor; 4 ore di presenza del tutor nella classe del neoassunto; 1 ora di valutazione dell'esperienza. Ogni Istituzione scolastica potrà, coerentemente con quanto indicato nelle circolari MIUR e USR Marche, adattare tale suddivisione alle sue particolari esigenze organizzative.
Attività on line (e-portfolio) 20 ore	In questa fase il docente elabora, in via sperimentale on line sulla piattaforma INDIRE, un proprio portfolio professionale sulla base di un'autoanalisi delle competenze maturate ex ante e ex post (bilancio delle competenze). Il docente, inoltre, utilizzerà questo momento per: l'accesso alle risorse didattiche e metodologiche disponibili in rete; la redazione del portfolio professionale (comprensivo della relazione finale in forma di documentazione didattica), che sarà presentato e discusso alla fine dell'anno di prova con il Comitato di valutazione della scuola; la compilazione dei 4 questionari, uno per ogni fase, predisposti per la valutazione del percorso formativo.
Incontro plenario di restituzione 3 ore	L'incontro è finalizzato alla condivisione del lavoro svolto dai docenti, alla riflessione su punti di forza e criticità dell'esperienza e alla eventuale formulazione di proposte migliorative.
Totale 50 ore	



I soggetti direttamente coinvolti a vario titolo in questo percorso sono: i Dirigenti scolastici delle scuole in cui il docente sta effettuando l'anno di prova, i tutor accoglienti, le Scuole polo (che si occupano di organizzare gli incontri iniziali e finali e i laboratori formativi), gli Uffici Scolastici Regionali con le diramazioni territoriali, i Comitati di valutazione e l'Indire.

Tra le novità predisposte dal modello per l'anno di formazione e prova possiamo individuare alcuni elementi salienti quali: il patto professionale di inserimento (da stilare entro e non oltre il mese di dicembre 2016); il ruolo più incisivo del Dirigente scolastico, che, oltre a presiedere il Comitato di valutazione, ha l'obbligo di compiere almeno una visita nella classe del docente in periodo di prova al fine di acquisire elementi utili alla sua successiva valutazione; il ruolo strategico assegnato al tutor; l'osservazione reciproca tra il tutor e il docente; l'introduzione di un bilancio di competenze in ingresso, uno finale e uno di prospettiva.



5.3 Cronoprogramma e Schema di sintesi

Attività	Soggetti coinvolti	Scadenza
Individuazione e nomina del tutor	DS /collegio docenti	Indicativamente entro il secondo mese di servizio
Informazione del DS ai neoassunti su:obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, percorso, funzioni Tutor	DS/ neoassunti	Indicativamente entro il secondo mese di servizio
Bilancio delle competenze Patto per lo sviluppo professionale	Neoassunti /tutor DS/Neoassunto	In corso(da dicembre)
Incontro Propedeutico	USR/ambito territoriale	A partire da Dicembre (in corso)
Formazione on-line	MIUR/Indire	A partire dal 5 dicembre
Peer to peer	Neoassunto/tutor	A partire da dicembre
Laboratori formativi	Neoassunti/formatori	Da gennaio a marzo-Aprile
Bilancio delle competenze finale		maggio
Incontro di restituzione finale	USR/ambito territoriale	maggio
Valutazione del docente neoassunto	Comitato di valutazione (Componente professionale interna)	giugno

*Giornata nazionale per referenti della Formazione Neoassunti 2016/2017
Il percorso di Formazione neoassunti a.s. 2016/2017 – Davide D'Amico - MIUR*



**Impegni dei docenti
relativi al periodo di formazione e di prova
a.s. 2016/2017**

Giorni di Servizio Tali giorni sono proporzionalmente ridotti nei casi di neo-immessi in ruolo con orario inferiore	180 gg Sono compresi: • Giorni di sospensione delle lezioni e attività • Esami • Scrutini • Ogni altro impegno di servizio • Primo mese di astensione obbligatoria per gravidanza Sono esclusi: • Ferie • Malattia • Congedi parentali • Permessi retribuiti • Aspettative	di cui	120 gg	Attività didattiche Sono compresi: • giorni effettivi di lezione • giorni impiegati per ogni altra attività preordinata al miglior svolgimento dell'azione didattica (valutative-progettuali-formative e collegiali)
			60 gg	Altro



5.4 Dati a confronto

Dati nazionali a consuntivo A.S. 2015/2016 (Fonte MIUR)

ATTORI COINVOLTI	NUMERO
Docenti neoassunti	86.000
Tutor	28.600
Dirigenti scolastici	6.000
Personale USR + UAT+ MIUR	130
Formatori	6.500
TOTALE	127.230

Dati nazionali a preventivo A.S. 2016/2017 (Fonte MIUR)

ATTORI COINVOLTI	NUMERO
Docenti neoassunti	Ipotesi circa 24.000
Tutor	Almeno 12.000
Dirigenti scolastici	6.000
Personale USR + UAT+ MIUR	130
Formatori	1.750
TOTALE	43.880

FASI DEL PERCORSO FORMATIVO	NUMERO ATTIVITA'	ORE DI FORMAZIONE CORRISPONDENTI
F.1 –Incontri iniziali	344	1.032
F.1 – Incontri finali	344	1.032
F.2 – Laboratori formativi	3.440 X 4 =13.760	65.040
F.3 – Peer to Peer	86.000	1.032.000
F.4 – Formazione on-line	86.000	1.720.000
TOTALE		2.819.104

FASI DEL PERCORSO FORMATIVO	NUMERO ATTIVITA'	ORE DI FORMAZIONE CORRISPONDENTI
F.1 –Incontri iniziali	96	288
F.1 – Incontri finali	96	288
F.2 – Laboratori formativi	1.200 X 4 =4.800	57.600
F.3 – Peer to Peer	24.000	288.000
F.4 – Formazione on-line	24.000	480.000
TOTALE		826.176

Dati regionali a consuntivo A.S. 2015/2016 (Fonte USR Marche)

DOCENTI COINVOLTI	NUMERO
ANCONA	900
ASCOLI/FERMO	628
MACERATA	593
PESARO URBINO	633
TOTALE	2754

Dati regionali a preventivo A.S. 2016/2017 (Fonte USR Marche)

DOCENTI COINVOLTI	NUMERO approssimativo
ANCONA	300
ASCOLI/FERMO	145
MACERATA	130
PESARO URBINO	172
TOTALE	747



APPENDICE

Allegato 1 Rilevazione delle azioni previste nei piani di formazione delle singole istituzioni scolastiche

Questionario di monitoraggio delle priorità formative individuate nei piani di formazione delle Istituzioni scolastiche marchigiane		
Rilevazione delle azioni previste nel Piano di formazione delle scuole dell'ambito 10 USR Marche (AOODRMA DDG 1468 31/10/2016)		
Indirizzo email		
denominazione Istituzione scolastica		
codice meccanografico		
indirizzo		
CAP		
Si è provveduto all'elaborazione del Piano di formazione del personale scolastico e al suo inserimento nel Ptof?	sì	no
In caso di risposta negativa procedere direttamente all'invio senza compilare i campi successivi.		
Si è provveduto alla pubblicazione del Ptof su Scuola in Chiaro?	sì	no
A quali delle priorità strategiche nazionali individuate nel Piano per la formazione dei docenti (3/10/2016) sono riconducibili le azioni previste nel piano di formazione d'Istituto?		
1. Autonomia didattica e organizzativa		
2. Valutazione e miglioramento		
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica		
4. Lingue straniere		
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		
6. Scuola e lavoro		
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		
8. Inclusione e disabilità		
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		

In quali delle seguenti aree le esigenze formative sono soddisfatte dalla partecipazione a progetti nazionali, come ad esempio il Piano Nazionale Scuola Digitale, i laboratori territoriali o altri strumenti già introdotti da piani o azioni nazionali?	
1. Autonomia didattica e organizzativa	
2. Valutazione e miglioramento	
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica	
4. Lingue straniere	
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	
6. Scuola e lavoro	
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	
8. Inclusione e disabilità	
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	

Allegato 1 Rilevazione delle azioni previste nei piani di formazione delle singole istituzioni scolastiche

ATTENZIONE: i campi successivi riguardano esclusivamente le esigenze formative NON SODDISFATTE dai programmi nazionali di cui alla domanda precedente		
1. Autonomia didattica e organizzativa COMPETENZE DI SISTEMA		
A quali soggetti sono rivolte le azioni afferenti a quest'area?		
tutto il personale della scuola		
tutto il personale docente		
il personale Ata		
singoli dipartimenti disciplinari		
il team di insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative		
il team del gruppo di miglioramento		
il team dell'innovazione		
il team di docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione		
i neoassunti		
team di personale docente e non da coinvolgere in azioni formative strategiche		
il Direttore dei servizi generali e amministrativi		
il Dirigente scolastico		
Il percorso è già stato definito operativamente e strutturato in termini di Unità formative all'interno dell'Istituto?	si	no
Il percorso è già stato avviato?	si	no
2. Valutazione e miglioramento COMPETENZE DI SISTEMA		
A quali soggetti sono rivolte le azioni afferenti a quest'area?		
tutto il personale della scuola		
tutto il personale docente		
il personale Ata		
singoli dipartimenti disciplinari		
il team di insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative		
il team del gruppo di miglioramento		
il team dell'innovazione		
il team di docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione		
i neoassunti		
team di personale docente e non da coinvolgere in azioni formative strategiche		
il Direttore dei servizi generali e amministrativi		
il Dirigente scolastico		
Il percorso è già stato definito operativamente e strutturato in termini di Unità formative all'interno dell'Istituto?	si	no
Il percorso è già stato avviato?	si	no
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica COMPETENZE DI SISTEMA		
A quali soggetti sono rivolte le azioni afferenti a quest'area?		
tutto il personale della scuola		
tutto il personale docente		
il personale Ata		
singoli dipartimenti disciplinari		
il team di insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative		
il team del gruppo di miglioramento		
il team dell'innovazione		
il team di docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione		
i neoassunti		
team di personale docente e non da coinvolgere in azioni formative strategiche		
il Direttore dei servizi generali e amministrativi		
il Dirigente scolastico		
Il percorso è già stato definito operativamente e strutturato in termini di Unità formative all'interno dell'Istituto?	si	no
Il percorso è già stato avviato?	si	no

Allegato 1 Rilevazione delle azioni previste nei piani di formazione delle singole istituzioni scolastiche

4. Lingue straniere COMPETENZE PER IL 21mo SECOLO	5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento COMPETENZE PER IL 21mo SECOLO	6. Scuola e lavoro COMPETENZE PER IL 21mo SECOLO
A quali soggetti sono rivolte le azioni afferenti a quest'area?		
tutto il personale della scuola	tutto il personale della scuola	tutto il personale della scuola
tutto il personale docente	tutto il personale docente	tutto il personale docente
il personale Ata	il personale Ata	il personale Ata
singoli dipartimenti disciplinari	singoli dipartimenti disciplinari	singoli dipartimenti disciplinari
il team di insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative	il team di insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative	il team di insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
il team del gruppo di miglioramento	il team del gruppo di miglioramento	il team del gruppo di miglioramento
il team dell'innovazione	il team dell'innovazione	il team dell'innovazione
il team di docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione	il team di docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione	il team di docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione
i neoassunti	i neoassunti	i neoassunti
team di personale docente e non da coinvolgere in azioni formative strategiche	team di personale docente e non da coinvolgere in azioni formative strategiche	team di personale docente e non da coinvolgere in azioni formative strategiche
il Direttore dei servizi generali e amministrativi	il Direttore dei servizi generali e amministrativi	il Direttore dei servizi generali e amministrativi
il Dirigente scolastico	il Dirigente scolastico	il Dirigente scolastico
Il percorso è già stato definito operativamente e strutturato in termini di Unità formative all'interno dell'Istituto?	Il percorso è già stato definito operativamente e strutturato in termini di Unità formative all'interno dell'Istituto?	Il percorso è già stato definito operativamente e strutturato in termini di Unità formative all'interno dell'Istituto?
si no	si no	si no
Il percorso è già stato avviato?	Il percorso è già stato avviato?	Il percorso è già stato avviato?
si no	si no	si no

Allegato 1 Rilevazione delle azioni previste nei piani di formazione delle singole istituzioni scolastiche

7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	8. Inclusione e disabilità COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA
A quali soggetti sono rivolte le azioni afferenti a quest'area?	A quali soggetti sono rivolte le azioni afferenti a quest'area?	A quali soggetti sono rivolte le azioni afferenti a quest'area?
tutto il personale della scuola	tutto il personale della scuola	tutto il personale della scuola
tutto il personale docente	tutto il personale docente	tutto il personale docente
il personale Ata	il personale Ata	il personale Ata
singoli dipartimenti disciplinari	singoli dipartimenti disciplinari	singoli dipartimenti disciplinari
il team di insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative	il team di insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative	il team di insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
il team del gruppo di miglioramento	il team del gruppo di miglioramento	il team del gruppo di miglioramento
il team dell'innovazione	il team dell'innovazione	il team dell'innovazione
il team di docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione	il team di docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione	il team di docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione
i neoassunti	i neoassunti	i neoassunti
team di personale docente e non da coinvolgere in azioni formative strategiche	team di personale docente e non da coinvolgere in azioni formative strategiche	team di personale docente e non da coinvolgere in azioni formative strategiche
il Direttore dei servizi generali e amministrativi	il Direttore dei servizi generali e amministrativi	il Direttore dei servizi generali e amministrativi
il Dirigente scolastico	il Dirigente scolastico	il Dirigente scolastico
Il percorso è già stato definito operativamente e strutturato in termini di Unità formative all'interno dell'Istituto?	Il percorso è già stato definito operativamente e strutturato in termini di Unità formative all'interno dell'Istituto?	Il percorso è già stato definito operativamente e strutturato in termini di Unità formative all'interno dell'Istituto?
si no	si no	si no
Il percorso è già stato avviato?	Il percorso è già stato avviato?	Il percorso è già stato avviato?
si no	si no	si no

Allegato 2 Modalità operative per la predisposizione dello spazio dedicato sul sito web della scuola polo

L'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche mette a disposizione dell'utenza una pagina web sul proprio sito a cui si accede tramite il logo



PIANO FORMAZIONE DOCENTI 2016-2019 UDR MARCHE

In questo spazio dedicato sono a disposizione i seguenti materiali:

Normativa di riferimento

- Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 (3 ottobre 2016)
- D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016
- Nota Miur prot. 4004616 n. 3373 dell'1 dicembre 2016

Indicazioni per lo svolgimento delle attività a livello regionale e tool kit

- Linee guida regionali
- Mappatura delle attività formative realizzate nelle Marche
- Rilevazione delle azioni previste nei piani di formazione delle singole istituzioni scolastiche
- Modalità operative per la predisposizione dello spazio dedicato sul sito web della scuola polo
- Modello di avviso di reclutamento
- Griglia di valutazione dei titoli per la selezione dei candidati formatori/tutor a uso della Commissione
- Modello di Unità Formativa 4.1 (AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA)
- Modello di Unità Formativa 4.2 (DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE)
- Modello di Unità Formativa 4.3 (COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO)
- Modello di Unità Formativa 4.4 (COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA)
- Modello di Unità Formativa 4.5 (INCLUSIONE E DISABILITÀ)
- Modello di Unità Formativa 4.6 (COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE)
- Modello di Unità Formativa 4.7 (INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE)
- Modello di Unità Formativa 4.8 (SCUOLA E LAVORO)
- Modello di Unità Formativa 4.9 (VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO)
- Questionario di rilevazione della qualità dei processi rivolto ai Dirigenti scolastici
- Questionario di rilevazione della qualità delle azioni rivolto ai docenti
- Modello di attestato di acquisizione di Unità Formativa

Tabella di accesso alla sezione del sito della Scuola Polo dedicata alla formazione del personale scolastico

AMBITO 1	Istituto d'Istruzione Superiore "A. Panzini"	Sorveglianza (AN)
AMBITO 2	Istituto Tecnico Industriale "Marconi"	Ascoli (AN)
AMBITO 3	Liceo Classico "Stabili"	Ascoli Piceno
AMBITO 4	Istituto Comprensivo "De Carolis"	Asquorella Picena (AP)
AMBITO 5	Istituto Tecnico Industriale "Montani"	Porto
AMBITO 6	Istituto d'Istruzione Superiore "Carlo Urbani"	Porto Sant'Elpidio (MC)
AMBITO 7	Istituto Tecnico Commerciale "A. Gentili"	Macerata
AMBITO 8	Istituto Comprensivo "Tacchi Venturi"	San Sisto (MC)
AMBITO 9	Liceo Classico "Mamiani"	Porto
AMBITO 10	Istituto d'Istruzione Superiore Polo 3	Porto (PU)

Ogni link dà accesso ai seguenti documenti relativi alle attività svolte a livello di Ambito territoriale dalla Scuola Polo:

- Avvisi di reclutamento per formatori e tutor
- Corsi attivati con i relativi modelli delle unità formative e i risultati del questionario di soddisfazione
- Calendario dei corsi
- Elenco dei formatori con curriculum vitae

Allegato 3a Modello di avviso di reclutamento

[Digitare il testo]logo e intestazione della Istituzione scolastica[Digitare il testo]	[Digitare il testo]logo e intestazione della Istituzione scolastica[Digitare il testo]	[Digitare il testo]logo e intestazione della Istituzione scolastica[Digitare il testo]
Prot. N. _____ Albo on Line _____ Sito Web di Istituto _____ Oggetto: Avviso Pubblico per la procedura di selezione per il reclutamento di FORMATORI e TUTOR per le azioni di sviluppo professionale del personale della scuola a valere sulle risorse di cui all'art. 1 comma 125 della legge 107/2015.	VISTO il Piano di formazione dell'ambito _____ elaborato dalla commissione di progetto nella seduta del _____, sulla base delle linee guida regionali e delle indicazioni della Conferenza di servizio dei Dirigenti scolastici (seduta del _____); RILEVATA la necessità di impiegare formatori e tutor esperti in diversi ambiti disciplinari per la realizzazione delle azioni di sviluppo professionale del personale dell'ambito territoriale di cui al Piano di formazione dell'ambito territoriale _____; VISTI i criteri e le modalità individuati in sede di conferenza di servizio (seduta del _____) per la redazione dell'avviso di selezione dei formatori e tutor d'aula; RITENUTO di dover emanare un avviso unico e a parità di punteggio, di accordare la precedenza al personale in servizio presso l'amministrazione scolastica, in ragione del maggior valore assegnato alle esperienze professionali maturate al suo interno;	di partecipazione, nel quale dovranno pertanto essere indicate in modo chiaro le esperienze maturate. L'accertamento della mancanza dei suddetti requisiti comporta in qualunque momento l'esclusione dalla procedura di selezione stessa o la decadenza dalla graduatoria o la revoca dell'incarico. Nella presente selezione è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi. Art. 5 Domanda di partecipazione e documentazione La domanda di partecipazione (Allegato 1) dovrà essere corredata della seguente documentazione, pena l'inammissibilità della candidatura: 1. dichiarazione dei titoli posseduti (Allegato 2); 2. curriculum vitae in formato europeo; 3. copia del documento di identità in corso di validità. Tutta la documentazione deve recare la firma del candidato.
IL DIRIGENTE SCOLASTICO	COMUNICA	Art. 6 Presentazione della domanda, termini, modalità di comunicazione con i candidati
VISTO il Decreto Legislativo n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche", in particolare l'art. 7 comma 6, come novellato dall'art. 32 del DL n. 223/2006, convertito nella Legge n. 248/2006, laddove prescrive che "per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le Amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria";	che è aperta la procedura di selezione per il reclutamento di formatori e tutor per le azioni di sviluppo professionale del personale della scuola.	La domanda di partecipazione, corredata della documentazione di cui all'art. 5, dovrà essere inviata in busta chiusa al seguente indirizzo _____, entro le ore ____ del _____. Tale termine deve considerarsi perentorio, pena la irricevibilità della domanda. Le comunicazioni tra i candidati e l'Istituto _____ avverranno esclusivamente attraverso l'indirizzo di posta _____ e l'indirizzo di posta elettronica fornito dal candidato nell'Allegato 1: Domanda di partecipazione. Le comunicazioni concernenti la presente selezione saranno pubblicate sul sito _____.
VISTO il Decreto Interministeriale n. 326/1995 recante "Compensi spettanti per attività di direzione e di docenza relativi alle iniziative di formazione";	Art. 1 Finalità della selezione e descrizione degli ambiti di competenza La presente selezione, rivolta al personale docente con contratto a tempo indeterminato in servizio presso l'amministrazione scolastica o a soggetti esterni, è volta a individuare, mediante una procedura di valutazione comparativa basata sul possesso di titoli, esperienze e competenze professionali specifiche, formatori e tutor per i moduli indicati nell'Allegato 1. Domanda del candidato. Per ragioni di efficienza ed economia procedimentale, nonché per assicurare il miglior perseguimento dell'interesse dell'amministrazione all'ottenimento di una prestazione di elevato livello scientifico, ai soggetti individuati all'esito della presente selezione, sulla base della posizione nella graduatoria relativa a ciascun ambito di competenza, potranno essere conferite attività di docenza/tutoraggio in più di una unità formativa fino a un massimo di _____ ore di docenza e di _____ ore di tutoraggio. L'attività di docenza si intende comprensiva dell'elaborazione e della condivisione di tutti i materiali utili alla realizzazione di quanto previsto nell'articolazione dell'unità formativa.	Nella domanda di partecipazione alla selezione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm. ii.: a) nome e cognome; b) luogo e data di nascita; c) residenza; d) di essere cittadino italiano o di uno degli stati membri dell'UE; e) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'Istituto che lo ha rilasciato, dell'anno in cui esso è stato conseguito e della votazione riportata; f) eventuali estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza o di equiparazione del titolo di studio posseduto qualora detto titolo sia stato conseguito presso un Istituto scolastico straniero; g) godimento dei diritti politici; h) di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso; i) di aver condotto esperienza/e documentata/e negli ambiti di competenza del/i profilo/i prescelto/i; j) il possesso di eventuali titoli di preferenza a parità di merito posseduti entro i termini di scadenza del bando; k) l'indirizzo di posta elettronica prescelto quale unico canale di comunicazione utilizzato dal candidato e dall'Istituto. La domanda dovrà altresì contenere la seguente dichiarazione: "Il sottoscritto dichiara di accettare integralmente le condizioni contenute nell'avviso Pubblico emanato dall'Istituto _____ il _____, nonché il calendario delle attività proposto dall'Istituzione Scolastica". Nessuna responsabilità potrà essere imputata a questa Amministrazione in caso di dichiarazione di indirizzo di posta elettronica non valido o non funzionante.
VISTO il "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche" di cui al DPR n. 275/1999;	Art. 2 Periodo di svolgimento delle attività Le attività oggetto dell'incarico dovranno essere svolte tra _____, salvo eventuali proroghe autorizzate, presso _____.	Art. 7 Criteri di valutazione La commissione di valutazione attribuirà ad ogni candidato un massimo di 100 punti sulla base dei seguenti criteri, tenendo conto esclusivamente dei requisiti coerenti con il settore per cui è presentata candidatura:
VISTO il Decreto Legislativo n. 44/2001, recante il "Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";	Art. 3 Compensi Per lo svolgimento delle attività di docenza sopra descritte sarà riconosciuto un compenso massimo onnicomprensivo pari a € _____/ora oneri inclusi. Per lo svolgimento delle attività di tutor sopra descritte sarà riconosciuto un compenso massimo onnicomprensivo pari a € _____/ora oneri inclusi.	
VISTA la Legge n. 107/2015, art. 1 comma 124 a mente del quale, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale e le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento;	Art. 4 Requisiti di ammissione Formatori e Tutor Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti, pena la inammissibilità della candidatura: • cittadinanza italiana o possesso della cittadinanza di Stati membri dell'Unione Europea; • non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo; • non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso; • aver condotto esperienza/e documentata/e negli ambiti di competenza dei diversi profili. I requisiti verranno accertati sulla base del curriculum vitae in formato europeo allegato alla domanda	
VISTO il Decreto Ministeriale n. 797/2016 che adotta il Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019 rivolto all'intera comunità scolastica;		
VISTO il DDG n. 50/2016 che istituisce nella regione Marche 10 ambiti territoriali;		
VISTO il DDG n. 1469/2016 che individua le scuole capofila di rete di ciascun ambito territoriale della regione Marche;		
VISTA la nota MIUR AOODRMA n. 18757/2016 che individua le scuole polo della formazione degli ambiti territoriali nella regione Marche;		
VISTA la nota MIUR n. 1522 del 13.01.2017 che ha comunicato la disponibilità di un importo pari a € _____ da destinarsi ad attività di formazione rivolte ai docenti dell'ambito _____;		
VISTA la deliberazione n. _____ della conferenza di servizio dei dirigenti nella seduta del _____, che istituisce la commissione di progetto della rete d'ambito _____;		

Allegato 3a Modello di avviso di reclutamento

[Digitare il testo] logo e intestazione della Istituzione scolastica [Digitare il testo]	[Digitare il testo] logo e intestazione della Istituzione scolastica [Digitare il testo]	[Digitare il testo] logo e intestazione della Istituzione scolastica [Digitare il testo]
TITOLI CULTURALI (fino ad un massimo di 30 punti): DIPLOMA per le valutazioni comprese tra 36-47/60 o tra 60-79/100 = 1 punto per le valutazioni comprese tra 48-53/60 o tra 80-89/100 = 2 punti per le valutazioni uguali o superiori a 54/60 o 90/100 = 3 punti LAUREA Laurea triennale (da non considerare se in possesso di laurea specialistica) per le valutazioni fino a 80/110 = 1 punto per le valutazioni comprese tra 81-100/110 = 2 punti per le valutazioni comprese tra 100-110/110 = 3 punti per le valutazioni uguali a 110 e lode = 4 punti Laurea specialistica/magistrale o Laurea del vecchio ordinamento o titolo equiparato per le valutazioni fino a 80/110 = 3 punti per le valutazioni comprese tra 81-100/110 = 4 punti per le valutazioni comprese tra 100-110/110 = 5 punti per le valutazioni uguali a 110 e lode = 6 punti alle lauree pertinenti al settore si attribuiscono ulteriori 2 punti POST LAUREA (ALTRA LAUREA, DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE, DOTTORATO DI RICERCA) = 4 punti per ciascun titolo a ciascun titolo pertinente al settore si attribuiscono ulteriori 2 punti CORSI DI PERFEZIONAMENTO E MASTER DI II LIVELLO = 2 punti per ciascun titolo a ciascun titolo pertinente al settore si attribuiscono ulteriori 2 punti SUPERAMENTO CONCORSI E ABILITAZIONI = 2 punti per ciascun titolo CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERTINENTI AL SETTORE = 1 punto per ciascun titolo ESPERIENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE (fino ad un massimo di 25 punti): esperienze documentate relative a iniziative/progetti regionali, nazionali, internazionali su tematiche pertinenti al settore in qualità di partecipanti = 1 punto per ogni esperienza in qualità di progettisti, coordinatori, supervisori, referenti, organizzatori = 2,5 punti per ogni esperienza ESPERIENZA IN QUALITÀ DI FORMATORE/TUTOR (fino ad un massimo di 25 punti): nel settore specifico = 2,5 punti per ciascuna esperienza di almeno __ ore in altri settori = 1 punto per ciascuna esperienza di almeno __ ore PUBBLICAZIONI PERTINENTI AL SETTORE (fino ad un massimo di 20 punti): su supporto cartaceo o on line = fino a un massimo di 2 punti per ciascuna pubblicazione attuale I suddetti titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione. Art. 8 Commissione giudicatrice e valutazione comparativa dei candidati La Commissione giudicatrice sarà istituita con decreto dal Dirigente scolastico dell'Istituto. All'esito della valutazione svolta dalla Commissione di cui sopra, secondo le modalità di cui all'art. 6 del presente avviso sarà pubblicata sul sito dell'Istituto la graduatoria avverso la quale saranno esperibili gli ordinari rimedi amministrativi e giurisdizionali. Art. 9 Validità della graduatoria La graduatoria avrà durata sino alla conclusione del progetto per il quale la selezione viene avviata e	potrà essere estesa ad eventuali progetti formativi aventi il medesimo oggetto. In caso di proroga dell'affidamento del progetto da parte dell'Autorità competente, la graduatoria si intenderà automaticamente prorogata. I candidati che risulteranno in posizione utile nella suddetta graduatoria saranno incaricati per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 del presente avviso pubblico di selezione secondo il criterio di scorrimento della graduatoria. Art. 10 Affidamento degli incarichi Il conferimento dell'incarico sarà subordinato ad una richiesta di disponibilità all'esperto, che potrà avvenire tramite posta elettronica. La definizione delle condizioni contrattuali specifiche che, in ogni caso, saranno commisurate all'impegno richiesto, avverrà al momento del conferimento dell'incarico. Gli esperti a cui verranno conferiti gli incarichi saranno tenuti al rispetto degli obblighi stabiliti dal D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", pena la risoluzione dell'incarico stesso. Art. 11 Controlli A mente dell'art. 71 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, l'Istituto si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 rese nella proposizione della candidatura. Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazione mendace, l'accertata non veridicità di quanto dichiarato dal candidato comporta l'immediata interruzione del rapporto con l'Istituto. Art. 12 Trattamento dei dati personali Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati da questo Istituto per le finalità di gestione della selezione e per finalità inerenti la gestione del rapporto contrattuale che si dovesse instaurare a seguito dell'utilizzo della graduatoria. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti e dei titoli. L'interessato gode dei diritti di cui alla legge citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano e quello di far rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge. Art. 13 Pubblicazione dell'avviso di selezione e impugnazioni Il presente avviso di selezione è pubblicato sul sito internet della scuola polo _____ nello spazio dedicato alla formazione del personale. DATA IL DIRIGENTE SCOLASTICO	Allegato 1 Al Dirigente scolastico _____ della Scuola Polo _____ DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI FORMATORI/TUTOR Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____, il _____, residente in _____, telefono _____, indirizzo e-mail per le comunicazioni con la Scuola Polo _____, dichiara a) di essere cittadino italiano o di uno degli stati membri dell'UE; b) di aver conseguito il seguente titolo di studio, rilasciato il _____, da _____, con la seguente votazione _____ (indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza o di equiparazione del titolo di studio posseduto qualora detto titolo sia stato conseguito presso un Istituto scolastico straniero); c) di godere dei diritti politici; d) di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso; e) aver condotto esperienza/e documentata/e negli ambiti di competenza del/i profilo/i prescelto/i; f) di possedere i seguenti titoli di preferenza a parità di merito; e chiede di partecipare alla selezione per l'individuazione di formatori/tutor per le seguenti Unità Formative _____ In caso di esito positivo della selezione, il/la sottoscritto/a dichiara di accettare integralmente le condizioni contenute nell'avviso pubblico emanato dall'Istituto _____ il _____, nonché il calendario delle attività proposto dall'Istituzione Scolastica. Si allegano alla presente domanda: 1. la dichiarazione dei titoli posseduti; 2. il curriculum vitae in formato europeo; 3. la copia di un documento di identità. DATA FIRMA

Allegato 3a Modello di avviso di reclutamento

[Digitare il testo] logo e intestazione della Istituzione scolastica [Digitare il testo] Allegato 2 TABELLA PER LA DICHIARAZIONE DEI TITOLI POSSEDUTI DAL CANDIDATO Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____, il _____, in merito al bando _____ per la selezione di formatori/tutor della scuola polo _____ chiede di partecipare alla selezione per l'individuazione di formatori/tutor per le seguenti Unità Formative _____ e dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso entro la data di scadenza del bando dei seguenti titoli, ai sensi dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm. ii: TITOLI CULTURALI (fino ad un massimo di 30 punti) <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 80%; padding: 2px;"> DIPLOMA per le valutazioni comprese tra 36-47/60 o tra 60-79/100 = 1 punto per le valutazioni comprese tra 48-53/60 o tra 80-89/100 = 2 punti per le valutazioni uguali o superiori a 54/60 o 90/100 = 3 punti </td> <td style="width: 20%;"></td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;"> LAUREA Laurea triennale (da non considerare se in possesso di laurea specialistica) per le valutazioni fino a 80/110 = 1 punto per le valutazioni comprese tra 81-100/110 = 2 punti per le valutazioni comprese tra 100-110/110 = 3 punti per le valutazioni uguali a 110 e lode = 4 punti Laurea specialistica / magistrale o Laurea del vecchio ordinamento o titolo equiparato per le valutazioni fino a 80/110 = 3 punti per le valutazioni comprese tra 81-100/110 = 4 punti per le valutazioni comprese tra 100-110/110 = 5 punti per le valutazioni uguali a 110 e lode = 6 punti Alle lauree pertinenti al settore si attribuiscono ulteriori 2 punti </td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;"> POST LAUREA (ALTRA LAUREA, DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE, DOTTORATO DI RICERCA) = 4 punti per ciascun titolo A ciascun titolo pertinente al settore si attribuiscono ulteriori 2 punti </td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;"> CORSI DI PERFEZIONAMENTO E MASTER DI I E II LIVELLO = 2 punti per ciascun titolo A ciascun titolo pertinente al settore si attribuiscono ulteriori 2 punti </td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;"> SUPERAMENTO CONCORSI E ABILITAZIONI = 2 punti per ciascun titolo </td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;"> CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERTINENTI AL SETTORE = 1 punto per ciascun titolo </td> <td></td> </tr> </table>	DIPLOMA per le valutazioni comprese tra 36-47/60 o tra 60-79/100 = 1 punto per le valutazioni comprese tra 48-53/60 o tra 80-89/100 = 2 punti per le valutazioni uguali o superiori a 54/60 o 90/100 = 3 punti		LAUREA Laurea triennale (da non considerare se in possesso di laurea specialistica) per le valutazioni fino a 80/110 = 1 punto per le valutazioni comprese tra 81-100/110 = 2 punti per le valutazioni comprese tra 100-110/110 = 3 punti per le valutazioni uguali a 110 e lode = 4 punti Laurea specialistica / magistrale o Laurea del vecchio ordinamento o titolo equiparato per le valutazioni fino a 80/110 = 3 punti per le valutazioni comprese tra 81-100/110 = 4 punti per le valutazioni comprese tra 100-110/110 = 5 punti per le valutazioni uguali a 110 e lode = 6 punti Alle lauree pertinenti al settore si attribuiscono ulteriori 2 punti		POST LAUREA (ALTRA LAUREA, DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE, DOTTORATO DI RICERCA) = 4 punti per ciascun titolo A ciascun titolo pertinente al settore si attribuiscono ulteriori 2 punti		CORSI DI PERFEZIONAMENTO E MASTER DI I E II LIVELLO = 2 punti per ciascun titolo A ciascun titolo pertinente al settore si attribuiscono ulteriori 2 punti		SUPERAMENTO CONCORSI E ABILITAZIONI = 2 punti per ciascun titolo		CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERTINENTI AL SETTORE = 1 punto per ciascun titolo		[Digitare il testo] logo e intestazione della Istituzione scolastica [Digitare il testo] ESPERIENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE (fino ad un massimo di 25 punti) <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%; padding: 2px;"> esperienze documentate relative a iniziative/progetti regionali, nazionali, internazionali su tematiche pertinenti al settore in qualità di partecipanti = 1 punto per ogni esperienza in qualità di progettisti, coordinatori, supervisori, referenti, organizzatori = 2.5 punti per ogni esperienza </td> <td style="width: 40%;"></td> </tr> </table> ESPERIENZA IN QUALITÀ DI FORMATORE/TUTOR (fino ad un massimo di 25 punti) <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%; padding: 2px;"> nel settore specifico = 2.5 punti per ciascuna esperienza di almeno _____ ore in altri settori = 1 punto per ciascuna esperienza di almeno _____ ore </td> <td style="width: 40%;"></td> </tr> </table> PUBBLICAZIONI PERTINENTI AL SETTORE (fino ad un massimo di 20 punti) <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%; padding: 2px;"> su supporto cartaceo o on line = fino a un massimo di 2 punti per ciascuna pubblicazione attinente </td> <td style="width: 40%;"></td> </tr> </table> Data _____ Firma _____	esperienze documentate relative a iniziative/progetti regionali, nazionali, internazionali su tematiche pertinenti al settore in qualità di partecipanti = 1 punto per ogni esperienza in qualità di progettisti, coordinatori, supervisori, referenti, organizzatori = 2.5 punti per ogni esperienza		nel settore specifico = 2.5 punti per ciascuna esperienza di almeno _____ ore in altri settori = 1 punto per ciascuna esperienza di almeno _____ ore		su supporto cartaceo o on line = fino a un massimo di 2 punti per ciascuna pubblicazione attinente	
DIPLOMA per le valutazioni comprese tra 36-47/60 o tra 60-79/100 = 1 punto per le valutazioni comprese tra 48-53/60 o tra 80-89/100 = 2 punti per le valutazioni uguali o superiori a 54/60 o 90/100 = 3 punti																			
LAUREA Laurea triennale (da non considerare se in possesso di laurea specialistica) per le valutazioni fino a 80/110 = 1 punto per le valutazioni comprese tra 81-100/110 = 2 punti per le valutazioni comprese tra 100-110/110 = 3 punti per le valutazioni uguali a 110 e lode = 4 punti Laurea specialistica / magistrale o Laurea del vecchio ordinamento o titolo equiparato per le valutazioni fino a 80/110 = 3 punti per le valutazioni comprese tra 81-100/110 = 4 punti per le valutazioni comprese tra 100-110/110 = 5 punti per le valutazioni uguali a 110 e lode = 6 punti Alle lauree pertinenti al settore si attribuiscono ulteriori 2 punti																			
POST LAUREA (ALTRA LAUREA, DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE, DOTTORATO DI RICERCA) = 4 punti per ciascun titolo A ciascun titolo pertinente al settore si attribuiscono ulteriori 2 punti																			
CORSI DI PERFEZIONAMENTO E MASTER DI I E II LIVELLO = 2 punti per ciascun titolo A ciascun titolo pertinente al settore si attribuiscono ulteriori 2 punti																			
SUPERAMENTO CONCORSI E ABILITAZIONI = 2 punti per ciascun titolo																			
CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERTINENTI AL SETTORE = 1 punto per ciascun titolo																			
esperienze documentate relative a iniziative/progetti regionali, nazionali, internazionali su tematiche pertinenti al settore in qualità di partecipanti = 1 punto per ogni esperienza in qualità di progettisti, coordinatori, supervisori, referenti, organizzatori = 2.5 punti per ogni esperienza																			
nel settore specifico = 2.5 punti per ciascuna esperienza di almeno _____ ore in altri settori = 1 punto per ciascuna esperienza di almeno _____ ore																			
su supporto cartaceo o on line = fino a un massimo di 2 punti per ciascuna pubblicazione attinente																			

Allegato 3b Griglia per la valutazione dei titoli

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PER LA SELEZIONE DI FORMATORI E TUTOR AD USO DELLA COMMISSIONE DELLA SCUOLA POLO
(per l'attribuzione dei punteggi si veda l'art. 6 del bando)

[illegible]

Allegato 4 Modello di Unità Formativa 4.1 (AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA)

Ambito territoriale n. ____	
PRIORITÀ STRATEGICA DEL PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019 AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA (paragrafo 4.1)	
Target	Azioni formative
Referenti di istituto, funzioni strumentali e figure di coordinamento	Progettazione nell'ambito dell'autonomia, flessibilità organizzativa, leadership educativa, governance territoriale e utilizzo e gestione delle risorse umane e strumentali
Dirigenti scolastici e Direttori dei servizi generali e amministrativi	Progettazione nell'ambito dell'autonomia, flessibilità organizzativa, leadership educativa, governance territoriale e utilizzo e gestione delle risorse umane e strumentali
Formatori	Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricula e implementazione di modelli organizzativi per la gestione di spazi innovativi, risorse umane, didattiche, finanziarie
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricula, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche
TITOLO E DESCRIZIONE 	
FINALITÀ 	
ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA (compilare i campi relativi alle azioni previste)	
Azione 1: Lezione frontale	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 2: Attività laboratoriale	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 3: Lavoro in rete	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 4: Ricerca e approfondimento individuale	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 5: Sperimentazione in contesto reale	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 6: Produzione di documentazione	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 7: Restituzione	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	

Allegato 5 Modello di Unità Formativa 4.2 (DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE)

Ambito territoriale n. ____																																																																																																														
PRIORITÀ STRATEGICA DEL PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019																																																																																																														
DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE (paragrafo 4.2)																																																																																																														
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 20%;">Target</th> <th>Azioni formative</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Docenti di ogni ordine e grado di scuola</td> <td>Introduzione alla programmazione "a ritroso" e alla progettazione dei curricula per competenze</td> </tr> <tr> <td>Docenti di ogni ordine e grado di scuola</td> <td>Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti</td> </tr> <tr> <td>Docenti di ogni ordine e grado di scuola</td> <td>Introduzione della pratica dell'osservazione reciproca in classe</td> </tr> <tr> <td>Docenti di scuola secondaria di I grado e di II grado (biennio)</td> <td>Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)</td> </tr> </tbody> </table> TITOLO E DESCRIZIONE FINALITÀ ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA (compilare i campi relativi alle azioni previste) Azione 1: Lezione frontale <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Tematica prevista</td><td></td></tr> <tr><td>Metodologia</td><td></td></tr> <tr><td>Attori</td><td></td></tr> <tr><td>Strumenti</td><td></td></tr> <tr><td>Tempi</td><td></td></tr> <tr><td>Spazi</td><td></td></tr> <tr><td>Competenze attese</td><td></td></tr> </table>	Target	Azioni formative	Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Introduzione alla programmazione "a ritroso" e alla progettazione dei curricula per competenze	Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti	Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Introduzione della pratica dell'osservazione reciproca in classe	Docenti di scuola secondaria di I grado e di II grado (biennio)	Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)	Tematica prevista		Metodologia		Attori		Strumenti		Tempi		Spazi		Competenze attese		Azione 2: Attività laboratoriale <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Tematica prevista</td><td></td></tr> <tr><td>Metodologia</td><td></td></tr> <tr><td>Attori</td><td></td></tr> <tr><td>Strumenti</td><td></td></tr> <tr><td>Tempi</td><td></td></tr> <tr><td>Spazi</td><td></td></tr> <tr><td>Competenze attese</td><td></td></tr> </table> Azione 3: Lavoro in rete <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Tematica prevista</td><td></td></tr> <tr><td>Metodologia</td><td></td></tr> <tr><td>Attori</td><td></td></tr> <tr><td>Strumenti</td><td></td></tr> <tr><td>Tempi</td><td></td></tr> <tr><td>Spazi</td><td></td></tr> <tr><td>Competenze attese</td><td></td></tr> </table> Azione 4: Ricerca e approfondimento individuale <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Tematica prevista</td><td></td></tr> <tr><td>Metodologia</td><td></td></tr> <tr><td>Attori</td><td></td></tr> <tr><td>Strumenti</td><td></td></tr> <tr><td>Tempi</td><td></td></tr> <tr><td>Spazi</td><td></td></tr> <tr><td>Competenze attese</td><td></td></tr> </table> Azione 5: Sperimentazione in contesto reale <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Tematica prevista</td><td></td></tr> <tr><td>Metodologia</td><td></td></tr> <tr><td>Attori</td><td></td></tr> <tr><td>Strumenti</td><td></td></tr> <tr><td>Tempi</td><td></td></tr> <tr><td>Spazi</td><td></td></tr> <tr><td>Competenze attese</td><td></td></tr> </table> Azione 6: Produzione di documentazione <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Tematica prevista</td><td></td></tr> <tr><td>Metodologia</td><td></td></tr> <tr><td>Attori</td><td></td></tr> <tr><td>Strumenti</td><td></td></tr> <tr><td>Tempi</td><td></td></tr> <tr><td>Spazi</td><td></td></tr> <tr><td>Competenze attese</td><td></td></tr> </table>	Tematica prevista		Metodologia		Attori		Strumenti		Tempi		Spazi		Competenze attese		Tematica prevista		Metodologia		Attori		Strumenti		Tempi		Spazi		Competenze attese		Tematica prevista		Metodologia		Attori		Strumenti		Tempi		Spazi		Competenze attese		Tematica prevista		Metodologia		Attori		Strumenti		Tempi		Spazi		Competenze attese		Tematica prevista		Metodologia		Attori		Strumenti		Tempi		Spazi		Competenze attese		Azione 7: Restituzione <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Tematica prevista</td><td></td></tr> <tr><td>Metodologia</td><td></td></tr> <tr><td>Attori</td><td></td></tr> <tr><td>Strumenti</td><td></td></tr> <tr><td>Tempi</td><td></td></tr> <tr><td>Spazi</td><td></td></tr> <tr><td>Competenze attese</td><td></td></tr> </table>	Tematica prevista		Metodologia		Attori		Strumenti		Tempi		Spazi		Competenze attese	
Target	Azioni formative																																																																																																													
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Introduzione alla programmazione "a ritroso" e alla progettazione dei curricula per competenze																																																																																																													
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti																																																																																																													
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Introduzione della pratica dell'osservazione reciproca in classe																																																																																																													
Docenti di scuola secondaria di I grado e di II grado (biennio)	Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)																																																																																																													
Tematica prevista																																																																																																														
Metodologia																																																																																																														
Attori																																																																																																														
Strumenti																																																																																																														
Tempi																																																																																																														
Spazi																																																																																																														
Competenze attese																																																																																																														
Tematica prevista																																																																																																														
Metodologia																																																																																																														
Attori																																																																																																														
Strumenti																																																																																																														
Tempi																																																																																																														
Spazi																																																																																																														
Competenze attese																																																																																																														
Tematica prevista																																																																																																														
Metodologia																																																																																																														
Attori																																																																																																														
Strumenti																																																																																																														
Tempi																																																																																																														
Spazi																																																																																																														
Competenze attese																																																																																																														
Tematica prevista																																																																																																														
Metodologia																																																																																																														
Attori																																																																																																														
Strumenti																																																																																																														
Tempi																																																																																																														
Spazi																																																																																																														
Competenze attese																																																																																																														
Tematica prevista																																																																																																														
Metodologia																																																																																																														
Attori																																																																																																														
Strumenti																																																																																																														
Tempi																																																																																																														
Spazi																																																																																																														
Competenze attese																																																																																																														
Tematica prevista																																																																																																														
Metodologia																																																																																																														
Attori																																																																																																														
Strumenti																																																																																																														
Tempi																																																																																																														
Spazi																																																																																																														
Competenze attese																																																																																																														
Tematica prevista																																																																																																														
Metodologia																																																																																																														
Attori																																																																																																														
Strumenti																																																																																																														
Tempi																																																																																																														
Spazi																																																																																																														
Competenze attese																																																																																																														

Allegato 6 Modello di Unità Formativa 4.3 (COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO)

Ambito territoriale n. __															
PRIORITÀ STRATEGICA DEL PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (paragrafo 4.3)															
Target	Azioni formative														
Personale ATA	PNIS: focus su progettazione														
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Innovazione didattica e rapporto tra attività didattica e PNIS														
Docenti di scuola primaria	Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, pensiero computazionale e creatività, contenuti digitali														
Docenti di scuola secondaria I grado	Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale, contenuti digitali														
Docenti di scuola secondaria I grado	Scenari didattici per il curricolo di "Tecnologia" (prototipazione digitale, stampa 3d, pensiero computazionale)														
Docenti di scuola Secondaria di II grado	Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, competenze digitali, contenuti digitali, potenziamento in chiave digitale degli indirizzi caratterizzanti														
Personale ATA e docenti del primo ciclo	Assistenza tecnica (formazione di base)														
TITOLO E DESCRIZIONE 															
FINALITÀ 															
ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA (compilare i campi relativi alle azioni previste)															
Azione 1: Lezione frontale <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <tr><td style="width: 30%;">Tematica prevista</td><td></td></tr> <tr><td>Metodologia</td><td></td></tr> <tr><td>Attori</td><td></td></tr> <tr><td>Strumenti</td><td></td></tr> <tr><td>Tempi</td><td></td></tr> <tr><td>Spazi</td><td></td></tr> <tr><td>Competenze attese</td><td></td></tr> </table>		Tematica prevista		Metodologia		Attori		Strumenti		Tempi		Spazi		Competenze attese	
Tematica prevista															
Metodologia															
Attori															
Strumenti															
Tempi															
Spazi															
Competenze attese															
Azione 2: Attività laboratoriale <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <tr><td style="width: 30%;">Tematica prevista</td><td></td></tr> <tr><td>Metodologia</td><td></td></tr> <tr><td>Attori</td><td></td></tr> <tr><td>Strumenti</td><td></td></tr> <tr><td>Tempi</td><td></td></tr> <tr><td>Spazi</td><td></td></tr> <tr><td>Competenze attese</td><td></td></tr> </table>		Tematica prevista		Metodologia		Attori		Strumenti		Tempi		Spazi		Competenze attese	
Tematica prevista															
Metodologia															
Attori															
Strumenti															
Tempi															
Spazi															
Competenze attese															
Azione 3: Lavoro in rete <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <tr><td style="width: 30%;">Tematica prevista</td><td></td></tr> <tr><td>Metodologia</td><td></td></tr> <tr><td>Attori</td><td></td></tr> <tr><td>Strumenti</td><td></td></tr> <tr><td>Tempi</td><td></td></tr> <tr><td>Spazi</td><td></td></tr> <tr><td>Competenze attese</td><td></td></tr> </table>		Tematica prevista		Metodologia		Attori		Strumenti		Tempi		Spazi		Competenze attese	
Tematica prevista															
Metodologia															
Attori															
Strumenti															
Tempi															
Spazi															
Competenze attese															
Azione 4: Ricerca e approfondimento individuale <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <tr><td style="width: 30%;">Tematica prevista</td><td></td></tr> <tr><td>Metodologia</td><td></td></tr> <tr><td>Attori</td><td></td></tr> <tr><td>Strumenti</td><td></td></tr> <tr><td>Tempi</td><td></td></tr> <tr><td>Spazi</td><td></td></tr> <tr><td>Competenze attese</td><td></td></tr> </table>		Tematica prevista		Metodologia		Attori		Strumenti		Tempi		Spazi		Competenze attese	
Tematica prevista															
Metodologia															
Attori															
Strumenti															
Tempi															
Spazi															
Competenze attese															
Azione 5: Sperimentazione in contesto reale <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <tr><td style="width: 30%;">Tematica prevista</td><td></td></tr> <tr><td>Metodologia</td><td></td></tr> <tr><td>Attori</td><td></td></tr> <tr><td>Strumenti</td><td></td></tr> <tr><td>Tempi</td><td></td></tr> <tr><td>Spazi</td><td></td></tr> <tr><td>Competenze attese</td><td></td></tr> </table>		Tematica prevista		Metodologia		Attori		Strumenti		Tempi		Spazi		Competenze attese	
Tematica prevista															
Metodologia															
Attori															
Strumenti															
Tempi															
Spazi															
Competenze attese															
Azione 6: Produzione di documentazione <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <tr><td style="width: 30%;">Tematica prevista</td><td></td></tr> <tr><td>Metodologia</td><td></td></tr> <tr><td>Attori</td><td></td></tr> <tr><td>Strumenti</td><td></td></tr> <tr><td>Tempi</td><td></td></tr> <tr><td>Spazi</td><td></td></tr> <tr><td>Competenze attese</td><td></td></tr> </table>		Tematica prevista		Metodologia		Attori		Strumenti		Tempi		Spazi		Competenze attese	
Tematica prevista															
Metodologia															
Attori															
Strumenti															
Tempi															
Spazi															
Competenze attese															
Azione 7: Restituzione <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <tr><td style="width: 30%;">Tematica prevista</td><td></td></tr> <tr><td>Metodologia</td><td></td></tr> <tr><td>Attori</td><td></td></tr> <tr><td>Strumenti</td><td></td></tr> <tr><td>Tempi</td><td></td></tr> <tr><td>Spazi</td><td></td></tr> <tr><td>Competenze attese</td><td></td></tr> </table>		Tematica prevista		Metodologia		Attori		Strumenti		Tempi		Spazi		Competenze attese	
Tematica prevista															
Metodologia															
Attori															
Strumenti															
Tempi															
Spazi															
Competenze attese															

Allegato 7 Modello di Unità Formativa 4.4 (COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA)

Ambito territoriale n. ____		ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA (compilare i campi relativi alle azioni previste)		Azione 6: Produzione di documentazione	
PRIORITY STRATEGICA DEL PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019		Azione 1: Lezione frontale		Azione 7: Restituzione	
COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA (paragrafo 4.4)		Azione 2: Attività laboratoriale		Azione 8: Ricerca e approfondimento individuale	
Target	Azioni formative	Azione 3: Lavoro in rete	Azione 4: Ricerca e approfondimento individuale	Azione 5: Sperimentazione in contesto reale	Azione 6: Produzione di documentazione
Formatori/tutor (docenti di tutti gli ordini e gradi di scuola di tutte le lingue straniere)	Percorsi di formazione linguistica e metodologica	Tematica prevista	Tematica prevista	Tematica prevista	Tematica prevista
Docenti di scuola dell'infanzia AO > B1	Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1	Metodologia	Metodologia	Metodologia	Metodologia
Docenti di scuola primaria A1 > B1	Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1	Attori	Attori	Attori	Attori
Docenti di scuola primaria B1 > B2	Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B2	Strumenti	Strumenti	Strumenti	Strumenti
Docenti di lingua straniera di scuola secondaria di I grado	Percorso di potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa	Tempi	Tempi	Tempi	Tempi
Docenti di DNL di scuola secondaria di I grado A1 > B2	Percorsi di formazione linguistica per il raggiungimento del livello B2 (propedeutico al CLIL)	Spazi	Spazi	Spazi	Spazi
Docenti di lingua straniera e di DNL di scuola secondaria di I grado CLIL	Percorsi di formazione metodologica per il CLIL	Competenze attese	Competenze attese	Competenze attese	Competenze attese
Docenti di lingua e cultura straniera di scuola secondaria di II grado	Percorso di potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa				
Docenti di lingua e cultura straniera di scuola secondaria di II grado	Percorsi di formazione metodologica per il CLIL				
Docenti di DNL di scuola secondaria di II grado B1 > C1	Percorsi di formazione linguistica per il raggiungimento del livello C1 (propedeutico al CLIL)				
Docenti di DNL di scuola secondaria di II grado CLIL	Percorsi di formazione metodologica per il CLIL				
TITOLO E DESCRIZIONE					
FINALITÀ					

Allegato 8 Modello di Unità Formativa 4.5 (INCLUSIONE E DISABILITÀ)

Ambito territoriale n. __	
PRIORITY STRATEGICA DEL PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019	
INCLUSIONE E DISABILITÀ (paragrafo 4.5)	
Target	Azioni formative
Figure di coordinamento	Formazione di almeno due docenti per ciascuna Istituzione scolastica per azioni di coordinamento sull'inclusione
Dirigenti scolastici	Formazione su inclusione scolastica
Personale ATA	Formazione di almeno 2 figure per istituzione scolastica (1 amministrativo e 3 collaboratori scolastici)
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Formazione su competenze psicopedagogiche di supporto alla progettazione per coordinamento territoriale (referenti di ambito)
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Formazione su nuove tecnologie per la disabilità per coordinamento territoriale (referenti di ambito)
Docenti di sostegno	Formazione su specifiche disabilità
TITOLO E DESCRIZIONE	
FINALITÀ	
ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA (compilare i campi relativi alle azioni previste)	
Azione 1: Lezione frontale	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 2: Attività laboratoriale	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 3: Lavoro in rete	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 4: Ricerca e approfondimento individuale	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 5: Sperimentazione in contesto reale	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 6: Produzione di documentazione	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 7: Restituzione	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	

Allegato 9 Modello di Unità Formativa 4.6 (COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE)

Ambito territoriale n. ____															
PRIORITÀ STRATEGICA DEL PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019 COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE (paragrafo 4.6)															
Target	Azioni formative														
Docenti di ogni ordine e grado di scuola almeno 2 docenti per scuola	Formazione di figure di coordinamento su competenze psico-pedagogiche e sociali per prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme e promozione del Welfare dello studente														
Personale ATA	Formazione su Welfare dello studente prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme														
Dirigenti scolastici	Formazione su Welfare dello studente e prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme														
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo														
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Coordinamento territoriale (ambiti)														
TITOLO E DESCRIZIONE 															
FINALITÀ 															
ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA (compilare i campi relativi alle azioni previste)															
Azione 1: Lezione frontale															
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 30%;">Tematica prevista</td><td></td></tr> <tr><td>Metodologia</td><td></td></tr> <tr><td>Attori</td><td></td></tr> <tr><td>Strumenti</td><td></td></tr> <tr><td>Tempi</td><td></td></tr> <tr><td>Spazi</td><td></td></tr> <tr><td>Competenze attese</td><td></td></tr> </table>	Tematica prevista		Metodologia		Attori		Strumenti		Tempi		Spazi		Competenze attese		
Tematica prevista															
Metodologia															
Attori															
Strumenti															
Tempi															
Spazi															
Competenze attese															
Azione 2: Attività laboratoriale															
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 30%;">Tematica prevista</td><td></td></tr> <tr><td>Metodologia</td><td></td></tr> <tr><td>Attori</td><td></td></tr> <tr><td>Strumenti</td><td></td></tr> <tr><td>Tempi</td><td></td></tr> <tr><td>Spazi</td><td></td></tr> <tr><td>Competenze attese</td><td></td></tr> </table>	Tematica prevista		Metodologia		Attori		Strumenti		Tempi		Spazi		Competenze attese		
Tematica prevista															
Metodologia															
Attori															
Strumenti															
Tempi															
Spazi															
Competenze attese															
Azione 3: Lavoro in rete															
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 30%;">Tematica prevista</td><td></td></tr> <tr><td>Metodologia</td><td></td></tr> <tr><td>Attori</td><td></td></tr> <tr><td>Strumenti</td><td></td></tr> <tr><td>Tempi</td><td></td></tr> <tr><td>Spazi</td><td></td></tr> <tr><td>Competenze attese</td><td></td></tr> </table>	Tematica prevista		Metodologia		Attori		Strumenti		Tempi		Spazi		Competenze attese		
Tematica prevista															
Metodologia															
Attori															
Strumenti															
Tempi															
Spazi															
Competenze attese															
Azione 4: Ricerca e approfondimento individuale															
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 30%;">Tematica prevista</td><td></td></tr> <tr><td>Metodologia</td><td></td></tr> <tr><td>Attori</td><td></td></tr> <tr><td>Strumenti</td><td></td></tr> <tr><td>Tempi</td><td></td></tr> <tr><td>Spazi</td><td></td></tr> <tr><td>Competenze attese</td><td></td></tr> </table>	Tematica prevista		Metodologia		Attori		Strumenti		Tempi		Spazi		Competenze attese		
Tematica prevista															
Metodologia															
Attori															
Strumenti															
Tempi															
Spazi															
Competenze attese															
Azione 5: Sperimentazione in contesto reale															
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 30%;">Tematica prevista</td><td></td></tr> <tr><td>Metodologia</td><td></td></tr> <tr><td>Attori</td><td></td></tr> <tr><td>Strumenti</td><td></td></tr> <tr><td>Tempi</td><td></td></tr> <tr><td>Spazi</td><td></td></tr> <tr><td>Competenze attese</td><td></td></tr> </table>	Tematica prevista		Metodologia		Attori		Strumenti		Tempi		Spazi		Competenze attese		
Tematica prevista															
Metodologia															
Attori															
Strumenti															
Tempi															
Spazi															
Competenze attese															
Azione 6: Produzione di documentazione															
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 30%;">Tematica prevista</td><td></td></tr> <tr><td>Metodologia</td><td></td></tr> <tr><td>Attori</td><td></td></tr> <tr><td>Strumenti</td><td></td></tr> <tr><td>Tempi</td><td></td></tr> <tr><td>Spazi</td><td></td></tr> <tr><td>Competenze attese</td><td></td></tr> </table>	Tematica prevista		Metodologia		Attori		Strumenti		Tempi		Spazi		Competenze attese		
Tematica prevista															
Metodologia															
Attori															
Strumenti															
Tempi															
Spazi															
Competenze attese															
Azione 7: Restituzione															
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 30%;">Tematica prevista</td><td></td></tr> <tr><td>Metodologia</td><td></td></tr> <tr><td>Attori</td><td></td></tr> <tr><td>Strumenti</td><td></td></tr> <tr><td>Tempi</td><td></td></tr> <tr><td>Spazi</td><td></td></tr> <tr><td>Competenze attese</td><td></td></tr> </table>	Tematica prevista		Metodologia		Attori		Strumenti		Tempi		Spazi		Competenze attese		
Tematica prevista															
Metodologia															
Attori															
Strumenti															
Tempi															
Spazi															
Competenze attese															

Allegato 10 Modello di Unità Formativa 4.7 (INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE)

Ambito territoriale n. __					
PRIORITÀ STRATEGICA DEL PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019					
INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE (paragrafo 4.7)					
Target	Azioni formative				
Docenti di ogni ordine e grado di scuola almeno 3 docenti per scuola	Formazione di figure di coordinamento per programmi di accoglienza, integrazione e animazione culturale e scambi internazionali				
Docenti di ogni ordine e grado di scuola almeno 3 docenti per scuola	Team di docenti per sperimentare percorsi di integrazione multiculturale, mediazione e dialogo culturale e itinerari di didattica integrata				
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Italiano come Lingua Seconda e valorizzazione del plurilinguismo				
Docenti di ogni ordine e grado di scuola almeno 3 docenti per scuola	Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale (coordinamento)				
Docenti di ogni ordine e grado di scuola almeno 10 docenti per scuola	Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva				
TITOLO E DESCRIZIONE					
FINALITÀ					
ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA (compilare i campi relativi alle azioni previste)					
Azione 1: Lezione frontale					
Tematica prevista		Azione 2: Attività laboratoriale		Azione 7: Restituzione	
Metodologia		Tematica prevista		Tematica prevista	
Attori		Metodologia		Metodologia	
Strumenti		Attori		Attori	
Tempi		Strumenti		Strumenti	
Spazi		Tempi		Tempi	
Competenze attese		Spazi		Spazi	
		Competenze attese		Competenze attese	
Azione 3: Lavoro in rete					
Tematica prevista					
Metodologia					
Attori					
Strumenti					
Tempi					
Spazi					
Competenze attese					
Azione 4: Ricerca e approfondimento individuale					
Tematica prevista					
Metodologia					
Attori					
Strumenti					
Tempi					
Spazi					
Competenze attese					
Azione 5: Sperimentazione in contesto reale					
Tematica prevista					
Metodologia					
Attori					
Strumenti					
Tempi					
Spazi					
Competenze attese					
Azione 6: Produzione di documentazione					
Tematica prevista					
Metodologia					
Attori					
Strumenti					
Tempi					
Spazi					
Competenze attese					

Allegato 11 Modello di Unità Formativa 4.8 (SCUOLA E LAVORO)

Ambito territoriale n. __	
PRIORITY STRATEGICA DEL PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019	
SCUOLA E LAVORO (paragrafo 4.8)	
Target	Azioni formative
Docenti di scuola secondaria di II grado. Dirigenti scolastici e personale ATA	Conoscenza degli strumenti e del processo dell'alternanza e occasioni di trasferimento di know-how da parte di dirigenti e docenti già esperti nella progettazione e gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro
Dirigenti scolastici, docenti tutore figure di coordinamento	Sessioni informative sui protocolli dell'alternanza, sulla normativa di riferimento, sugli adempimenti (modulistica, copertura assicurativa, sorveglianza sanitaria, risorse finanziarie, disabilità, ecc.) e sulle best practice
Dirigenti scolastici, docenti tutore figure di coordinamento	Eventi di coinvolgimento e di formazione su base territoriale (ambiti territoriali) coordinati dagli USR che coinvolgono rappresentanti delle imprese e delle altre strutture ospitanti, gli amministratori locali e altre associazioni di rappresentanza
Docenti di scuola secondaria di II grado almeno 2 docenti per scuola	Imprenditorialità e spirito d'iniziativa
TITOLO E DESCRIZIONE 	
FINALITÀ 	
ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA (compilare i campi relativi alle azioni previste)	
Azione 1: Lezione frontale	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 2: Attività laboratoriale	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 3: Lavoro in rete	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 4: Ricerca e approfondimento individuale	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 5: Sperimentazione in contesto reale	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 6: Produzione di documentazione	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 7: Restituzione	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	

Allegato 12 Modello di Unità Formativa 4.9 (VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO)

Ambito territoriale n. __	
PRIORITÀ STRATEGICA DEL PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019 VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO (paragrafo 4.9)	
Target	Azioni formative
Dirigenti scolastici	Valutazione dei docenti e della dirigenza, rapporto tra valutazione e miglioramento, valutazione dagli studenti
Membri dei nuclei interni di valutazione	Formazione su rapporto di autovalutazione e miglioramento
Comitato di valutazione	Formazione di almeno tre membri per ogni comitato
Nuclei di valutazione della dirigenza scolastica	Le metodologie e gli strumenti di valutazione della dirigenza scolastica
Dirigenti tecnici	Le competenze e il ruolo dei DT nei processi di valutazione e in particolare nella valutazione della dirigenza scolastica
Referenti di istituto, funzioni strumentali, figure di coordinamento	La valutazione e la certificazione delle competenze
Docenti, studenti, genitori	La valutazione e la certificazione delle competenze
Informazione: in almeno 1 collegio docenti specifico sulla valutazione: per studenti il ciclo assemblee di istituto; per genitori assemblee specifiche	
TITOLO E DESCRIZIONE 	
FINALITÀ 	
ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA (compilare i campi relativi alle azioni previste)	
Azione 1: Lezione frontale	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 2: Attività laboratoriale	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 3: Lavoro in rete	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 4: Ricerca e approfondimento individuale	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 5: Sperimentazione in contesto reale	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 6: Produzione di documentazione	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	
Azione 7: Restituzione	
Tematica prevista	
Metodologia	
Attori	
Strumenti	
Tempi	
Spazi	
Competenze attese	

Allegato 13 Questionario di rilevazione della qualità dei processi rivolto ai Dirigenti scolastici

Questionario di monitoraggio su organizzazione delle attività della rete per DS

Si prega di indicare il grado di condivisione dell'affermazione.

La progettazione delle Unità formative ha visto una fattiva collaborazione di tutti gli Istituti appartenenti alla Sua rete di ambito.	effetto	poco	abbastanza	molto
Il coordinamento all'interno della rete di ambito è risultato efficace.	effetto	poco	abbastanza	molto
I bisogni espressi nel piano di formazione del Suo Istituto hanno trovato un'adeguata risposta nelle iniziative realizzate nel suo ambito territoriale.	effetto	poco	abbastanza	molto
I docenti del suo Istituto hanno manifestato apprezzamento per l'offerta formativa pianificata all'interno dell'ambito territoriale.	effetto	poco	abbastanza	molto
Le azioni di accompagnamento e supporto della Task force regionale sono risultate adeguate.	effetto	poco	abbastanza	molto
I materiali forniti dalla Task force regionale sono risultati utili.	effetto	poco	abbastanza	molto

Si prega di indicare in modo approssimativo la percentuale di docenti del suo Istituto che ha partecipato alle iniziative di sviluppo professionale organizzate all'interno dell'ambito territoriale.

Ha dei suggerimenti per rendere il supporto della Task force regionale più efficace?

Allegato 14 Questionario di rilevazione della qualità delle azioni rivolto ai corsisti

Questionario di monitoraggio a conclusione dell'Unità formativa per corsisti				
QUALITÀ METODOLOGICA				
Si prega di indicare il grado di condivisione dell'affermazione.				
L'attività formativa ha previsto:	affatto	poco	abbastanza	molto
• momenti di esercitazione/simulazione/laboratorio.				
• confronti, scambi di esperienze e interazione tra i docenti partecipanti.				
• una efficace presenza di tutor/coordinatori interni (o altre forme di accompagnamento) per il supporto e il sostegno durante il percorso.				
I formatori hanno:	affatto	poco	abbastanza	molto
• presentato gli argomenti in modo argomentato e scientificamente documentato.				
• gestito le attività con competenza ed efficacia.				
• favorito il coinvolgimento dei partecipanti nelle attività.				
• accolto suggerimenti e ascoltato le necessità emerse durante le attività.				
Le azioni messe in atto sono risultate coerenti con gli obiettivi dichiarati e il programma presentato.				
È stata fornita una bibliografia/sitografia ampia e variegata relativa alle tematiche/attività affrontate durante il corso.				
L'organizzazione temporale dell'iniziativa formativa è stata rispettata.				
Si è ricorsi all'utilizzo di un ambiente online dedicato:				
• per studio e consultazione di risorse aggiuntive.			si	no
• che permettesse ai partecipanti di collaborare.			si	no

QUALITÀ DELL'IMPATTO, DELLA TRASFERIBILITÀ E DELLA DIFFUSIONE				
Si prega di indicare il grado di condivisione dell'affermazione.				
L'attività formativa ha coinvolto i partecipanti nella mappatura e valutazione delle competenze in ingresso e in uscita.	affatto	poco	abbastanza	molto
I contenuti, le metodologie e le esperienze dell'attività formativa risultano:	affatto	poco	abbastanza	molto
• trasferibili in altri contesti.				
• applicabili nella pratica quotidiana in classe.				
• funzionali a potenziare le competenze degli studenti.				
L'attività formativa ha previsto una verifica continua, anche autonoma, delle competenze.				
Sono state previste attività di <i>peer review</i> .				
Il percorso ha previsto la produzione collaborativa di materiali spendibili nel proprio contesto lavorativo.			si	no
I materiali prodotti sono condivisi pubblicamente e rilasciati con licenza aperta.			si	no
È stata creata una comunità di pratica per favorire il confronto tra pari.			si	no

Allegato 15 Modello di attestato di acquisizione di Unità Formativa

[intestazione a cura dell'istituzione scolastica]

UNITÀ FORMATIVA
ATTESTATO DI ACQUISIZIONE

VISTA	la legge 107/2015 che, all'art.1 comma 124, definisce la formazione in servizio dei docenti di ruolo "obbligatoria, permanente e strutturale";
VISTA	la nota MIUR n. 35 del 7 gennaio 2016 recante "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale"
VISTO	Il Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019, adottato con D.M. n.797 del 19 ottobre u.s., che prevede che le attività formative siano articolate in Unità Formative
VISTO	[a cura dell'istituzione scolastica]

SI ATTESTA CHE

il docente _____ in servizio presso l'Istituto _____ classe di concorso _____ disciplina _____ ha partecipato al seguente percorso formativo:

["titolo dell'Unità Formativa _____ "]

Il tema è riconducibile alla priorità _____ del Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019 e ha previsto:

- N. ore di lezione frontale
- N. ore di attività laboratoriale
- N. ore di lavoro in rete
- N. ore di ricerca e approfondimento individuale
- N. ore di sperimentazione in contesto reale
- N. ore di produzione di documentazione
- N. ore di restituzione

Le attività sono state svolte nel periodo dal _____ al _____ per un totale di n. _____ ore.

_____, _____

Il Dirigente Scolastico

Allegato 16 Modello di Patto per lo sviluppo professionale

<u>Intestazione scuola</u>	
PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE	
VISTO il DM 850/2015,	
VISTA la nota ministeriale n. 36167 del 5 novembre 2015	
VISTA la nota ministeriale n. 28515 del 04 ottobre 2016	
ANALIZZATA la documentazione interna, il POF e i <u>curricola</u> degli studi, la documentazione dei consigli di classe e le circolari interne,	
VALUTATO il bilancio iniziale di competenze,	
-il sottoscritto Nome e Cognome del docente in formazione e prova	
docente di <u>Disciplina</u> , in periodo di <u>formazione e di prova</u> ,	
si impegna a frequentare le attività formative riportate in tabella, finalizzate allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle proprie competenze didattiche;	
-il sottoscritto Nome e Cognome del Dirigente Scolastico	
dirigente scolastico dell'Istituto.....	
si impegna ad autorizzare la partecipazione e a fornire l'informazione in suo possesso circa iniziative interne o esterne di formazione (coerenti con l'elenco sotto riportato) .	
In particolare,	
ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DM 850/15, "gli <u>obiettivi di sviluppo delle competenze</u> di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale" del docente sono i seguenti:	
.....	
.....	
Tali obiettivi sono "da raggiungere attraverso le <u>attività formative</u> di cui all'articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole nonché l'utilizzo eventuale delle risorse della Carta di cui all'articolo 1, comma 121, della Legge" [L.107/15]	
☒ a. nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica;	
☐ b. gestione della classe e problematiche relazionali;	
☐ c. valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);	
☒ d. <u>bisogni educativi speciali</u> ;	
☐ e. contrasto alla dispersione scolastica;	
☐ f. inclusione sociale e dinamiche interculturali;	
☐ g. orientamento e alternanza scuola-lavoro;	
☐ h. buone pratiche di didattiche disciplinari	
☐ i. altro:	
Si dà atto che le <u>attività formative</u> di cui alla lettera a) nuove risorse digitali d) <u>bisogni educativi speciali</u> sono obbligatorie.	
Il docente neo-assunto redige la propria <u>programmazione annuale</u>, in cui specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive per alunni con bisogni educativi speciali e di sviluppo delle eccellenze, gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica (art.4 comma 2 DM 850/15).	
Al termine del periodo di formazione e prova, il docente neo-assunto, con la supervisione del docente tutor, traccia il <u>Bilancio di competenze finale</u> per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare (art.5 comma 4 DM 850/15).	
DATA _____	
IL DOCENTE _____	
IL TUTOR _____	
IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____	

Allegato 17 Modello di progettazione condivisa

Intestazione Scuola	
PROGETTAZIONE CONDIVISA	
In riferimento al Piano di formazione del personale docente neoassunto per l'anno scolastico 2016-17 di cui al DM 850 del 27.10.2015 e alla nota prot. n. 36167 del 5.11.2015.	
Docente neoassunto	
Docente tutor	
Scuola	
SVOLGIMENTO 3 ORE DI CO-PROGETTAZIONE	
PROGETTAZIONE	Il docente tutor e il docente neo-assunto scelgono le situazioni di apprendimento (o segmenti professionali) da osservare: spiegazione, interrogazione, correzione e valutazione di un elaborato scritto, ricerca di gruppo di tipo disciplinare, ecc.) e costruiscono una semplice mappa della qualità della didattica basata sulle seguenti dimensioni: progettuale, relazionale, metodologica, organizzativa e valutativa.
Descrizione della situazione di apprendimento da analizzare nelle fasi di osservazione	
SVOLGIMENTO 1 ORA DI VERIFICA CONCLUSIVA	
VERIFICA	Sono state realizzate le check list a conclusione delle osservazioni. Sono state analizzate tutte le risultanze e condivise le criticità.
FIRMA DOCENTE IN FORMAZIONE _____ FIRMA DOCENTE TUTOR _____ Visto del Dirigente Scolastico _____	

Allegato 18a Check List di osservazione tutor-docente

(rev. *USR Marche) Checklist 01 Peer to peer: L'osservazione in classe				
Azioni - contenuti			SI	NO
Strategie didattiche	A - Insegnamento strutturato	A1. L'insegnante spiega in modo strutturato		
		A2. L'insegnante propone attività strutturate		
	B - Tecniche di interrogazione e discussione	B1. L'insegnante fa domande che incoraggiano il ragionamento		
		B2. L'insegnante dedica spazio alla discussione in classe		
	C - Strategie per sostenere l'apprendimento	C1.a L'insegnante illustra il metodo o la procedura da usare		
		C1.b L'insegnante dà indicazioni agli studenti per fare da soli		
	D - Monitoraggio e valutazione	D1.a L'insegnante fa domande per verificare la comprensione		
		D1.b L'insegnante osserva il lavoro degli studenti		
Gestione della classe	E - Gestione del tempo	E1. L'insegnante fornisce indicazioni sui tempi		
		E2. L'insegnante gestisce i momenti di passaggio da un'attività all'altra		
	F - Gestione delle regole e dei comportamenti	F1. L'insegnante trasmette regole di comportamento		
		G - Gestione degli spazi	G1. Gli spazi sono bene allestiti	
Sostegno guida e supporto	H - Insegnamento adattato ai diversi bisogni degli studenti		H1. L'insegnante adatta le attività in base alle differenze tra studenti	
		H2.a L'insegnante riconosce i bisogni emotivi degli studenti		
		H2.b L'insegnante supporta l'autostima degli studenti		

I - Attenzione agli studenti con BES	I1. L'insegnante dà agli studenti con BES compiti adattati rispetto agli altri		
	I2. L'insegnante mostra attenzione agli studenti con BES		
J - Coinvolgimento degli studenti	J1. Gli studenti mostrano di impegnarsi nelle attività		
	J2. Gli studenti con BES mostrano di partecipare alle attività		
K - Rapporti in classe	K1.a Gli studenti mostrano rapporti positivi con l'insegnante		
	K1.b L'insegnante favorisce una buona relazione con gli studenti		
L - Attività prevalente	L1. L'insegnante spiega		
	L2. L'insegnante interroga		
	L3. L'insegnante guida il discorso in classe		
	L4. Gli studenti lavorano individualmente		
	L5. Gli studenti lavorano in coppie o gruppi		
	L6. Altro (es. gli studenti si preparano a uscire, c'è un momento di pausa, ecc.)		

SVOLGIMENTO 4 ORE DI OSSERVAZIONE PEER TO PEER: DOCENTE nella CLASSE del TUTOR ☐ TUTOR nella CLASSE del DOCENTE ☐

Le ore dell'osservazione sono state svolte nei seguenti giorni e orari:

Giorni	Ore

FIRMA DOCENTE IN FORMAZIONE _____ FIRMA DOCENTE TUTOR _____

Visto del Dirigente _____

Allegato 18b Check List di osservazione tutor- docente di sostegno

Checklist_02 L'osservazione in classe - docenti di SOSTEGNO				
(rev. "USR Marche")				
Azioni - contenuti			SI	NO
Strategie didattiche	A - Insegnamento strutturato	Insegnamento strutturato nel rispetto del Pci		
	B - Tecniche di interrogazione e discussione	Tecniche: prompting, fading, shaping, modeling, ...		
	C - Strategie per sostenere l'apprendimento	Sostegno all'apprendimento: uso dei rinforzi, token economy		
	D - Monitoraggio e valutazione	Monitoraggio e valutazione		
Gestione della classe	E - Gestione del tempo	Gestione del tempo (cfr. limiti attenti...)		
	F - Gestione delle regole e dei comportamenti	Gestione dei comportamenti-problema		
	G - Gestione degli spazi	Gestione degli spazi (in classe o aula "speciale")		
Sostegno guida e supporto	H - Insegnamento adattato ai diversi bisogni degli studenti	Flessibilità nelle proposte didattiche, personalizzazione, sostegno all'autostima, regolazione		
	I - Attenzione agli studenti con BES	Assegnazione di compiti adeguati ("zona prossimale di sviluppo" - Vygotsky)		
Clima di apprendimento	J - Coinvolgimento degli studenti	Relazione alunno H - docente		
	K - Rapporti in classe	Relazione alunno H - compagni		
L - Attività prevalente		Attività prevalente - peer tutoring Altro		

La checklist va compilata di concerto tra docente tutor e docente in formazione

SVOLGIMENTO 4 ORE DI OSSERVAZIONE PEER TO PEER : DOCENTE nella CLASSE del TUTOR ☐ TUTOR nella CLASSE del DOCENTE ☐

Le ore dell'osservazione sono state svolte nei seguenti giorni e orari:

Giorni	Ore

FIRMA DOCENTE IN FORMAZIONE _____ FIRMA DOCENTE TUTOR _____

Visto del Dirigente _____

Allegato 19 Modello di osservazione Dirigente scolastico-docente

Intestazione scuola		
Griglia per l'osservazione del docente neoassunto da parte del Dirigente scolastico		
Docente neoassunto		
Docente tutor		
Scuola	secondaria di 2° grado	
Osservazione	☐ concordata con il docente ☐ <u>non</u> concordata con il docente Effettuata in data N. di	
Informazioni di contesto		
Classe/Sezione		
N. alunni	di cui maschi femmine di cui con disabilità di cui con DSA di cui stranieri di cui con altri BES	
Ambiente in cui si svolge l'osservazione	☐ Aula ☐ Palestra ☐ Mensa ☐ Laboratorio di ☐ Cortile della scuola ☐ Altro	
Caratteristiche salienti dell'ambiente (Disposizione alunni/strumenti didattici in aula)		
Attività osservate		

1

Intestazione scuola		
OSSERVAZIONE		
È possibile osservare solo alcuni aspetti tra quelli proposti (selezionandoli preventivamente nella colonna di sinistra con un V) oppure osservarli tutti (nel qual caso, non sarà necessario operare alcuna selezione nella prima colonna).		
Il contesto	Frequenza	Note
☐ Si percepisce un clima disteso e collaborativo all'interno della classe	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:
☐ Utilizza lo spazio a disposizione in modo efficace	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:
☐ Utilizza il tempo a disposizione in modo efficace	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:
☐ Ha progettato con chiarezza le attività	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:
☐ Esplicita agli alunni gli obiettivi delle attività	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:
☐ Dà istruzioni sulle strategie e i metodi da seguire e verifica che gli alunni abbiano compreso le consegne e le spiegazioni	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:
☐ Alterna diverse attività e metodologie di insegnamento	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Specificare con un V: Spiegazione frontale Brain storming Problem solving/Stimolo alla riflessione attraverso domande mirate Momenti di verifica formativa Attività di manipolazione

2

Intestazione scuola		
		 Flipped classroom Role-Playing Schematizzazioni e mappe concettuali Circle time Cooperative learning Lavoro di gruppo Peer tutoring (Altro)
		Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:
☐ Integra le nuove tecnologie all'interno della lezione	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Quali V: LIM, prevalentemente per proiezione LIM, in modo interattivo Tablet Computer based BYOD (Bring your own device) Navigazione in internet Libro digitale/espansioni online (Altro)
☐ È attento alla personalizzazione dei percorsi e ai diversi stili di apprendimento della classe	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:
☐ Fornisce agli alunni feedback positivi sullo svolgimento delle attività e su eventuali errori	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:
☐ Assegna compiti coerenti rispetto alle attività svolte con attenzione a eventuali percorsi personalizzati	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:

3

Allegato 19 Modello di osservazione Dirigente scolastico-docente

Intestazione scuola																							
Gli alunni <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatore</th> <th>Frequenza</th> <th>Note</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>☐ Sono coinvolti in modo attivo nelle attività proposte</td> <td> ☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività) </td> <td>Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:</td> </tr> <tr> <td>☐ Sono a proprio agio nel chiedere spiegazioni, nell'effettuare interventi e nel rispondere alle domande dell'insegnante</td> <td> ☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività) </td> <td>Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:</td> </tr> <tr> <td>☐ Lavorano singolarmente o in gruppi, in autonomia, alla risoluzione di problemi o per portare a termine le attività assegnate dal docente</td> <td> ☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività) </td> <td>Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:</td> </tr> <tr> <td>☐ Sono incoraggiati a esprimere le proprie conoscenze e abilità/ Effettuano presentazioni di argomenti come punto di partenza della lezione</td> <td> ☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività) </td> <td>Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:</td> </tr> <tr> <td>☐ Prendono appunti</td> <td> ☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività) </td> <td>Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:</td> </tr> <tr> <td>☐ Altro _____</td> <td> ☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività) </td> <td>Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:</td> </tr> </tbody> </table>			Indicatore	Frequenza	Note	☐ Sono coinvolti in modo attivo nelle attività proposte	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:	☐ Sono a proprio agio nel chiedere spiegazioni, nell'effettuare interventi e nel rispondere alle domande dell'insegnante	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:	☐ Lavorano singolarmente o in gruppi, in autonomia, alla risoluzione di problemi o per portare a termine le attività assegnate dal docente	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:	☐ Sono incoraggiati a esprimere le proprie conoscenze e abilità/ Effettuano presentazioni di argomenti come punto di partenza della lezione	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:	☐ Prendono appunti	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:	☐ Altro _____	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:
Indicatore	Frequenza	Note																					
☐ Sono coinvolti in modo attivo nelle attività proposte	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:																					
☐ Sono a proprio agio nel chiedere spiegazioni, nell'effettuare interventi e nel rispondere alle domande dell'insegnante	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:																					
☐ Lavorano singolarmente o in gruppi, in autonomia, alla risoluzione di problemi o per portare a termine le attività assegnate dal docente	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:																					
☐ Sono incoraggiati a esprimere le proprie conoscenze e abilità/ Effettuano presentazioni di argomenti come punto di partenza della lezione	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:																					
☐ Prendono appunti	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:																					
☐ Altro _____	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento:																					
4																							

Intestazione scuola																							
Interazione docente/classe <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatore</th> <th>Frequenza</th> <th>Note</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>☐ Si percepisce una relazione positiva e di rispetto reciproco tra docente e alunni e tra gli alunni stessi</td> <td> ☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività) </td> <td>Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento:</td> </tr> <tr> <td>☐ Si percepisce una relazione positiva e collaborativa tra il docente e gli alunni e tra gli alunni stessi</td> <td> ☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività) </td> <td>Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento:</td> </tr> <tr> <td>☐ Sono state condivise regole di comportamento</td> <td> ☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività) </td> <td>Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento:</td> </tr> <tr> <td>☐ Eventuali episodi problematici vengono affrontati con efficacia</td> <td> ☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività) </td> <td>Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento:</td> </tr> <tr> <td>☐ Il docente monitora diversi gruppi e/o diverse attività simultaneamente</td> <td> ☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività) </td> <td>Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento:</td> </tr> <tr> <td>☐ La classe è disposta in modo ordinato ed efficace per le attività proposte</td> <td> ☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività) </td> <td>Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento:</td> </tr> </tbody> </table>			Indicatore	Frequenza	Note	☐ Si percepisce una relazione positiva e di rispetto reciproco tra docente e alunni e tra gli alunni stessi	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento:	☐ Si percepisce una relazione positiva e collaborativa tra il docente e gli alunni e tra gli alunni stessi	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento:	☐ Sono state condivise regole di comportamento	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento:	☐ Eventuali episodi problematici vengono affrontati con efficacia	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento:	☐ Il docente monitora diversi gruppi e/o diverse attività simultaneamente	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento:	☐ La classe è disposta in modo ordinato ed efficace per le attività proposte	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento:
Indicatore	Frequenza	Note																					
☐ Si percepisce una relazione positiva e di rispetto reciproco tra docente e alunni e tra gli alunni stessi	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento:																					
☐ Si percepisce una relazione positiva e collaborativa tra il docente e gli alunni e tra gli alunni stessi	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento:																					
☐ Sono state condivise regole di comportamento	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento:																					
☐ Eventuali episodi problematici vengono affrontati con efficacia	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento:																					
☐ Il docente monitora diversi gruppi e/o diverse attività simultaneamente	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento:																					
☐ La classe è disposta in modo ordinato ed efficace per le attività proposte	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento:																					
5																							

Intestazione scuola
Altre eventuali riflessioni (Per es.: compilazione dei documenti, strumenti di verifica utilizzati, valutazioni effettuate, ecc.)
Il Dirigente Scolastico _____
6

